



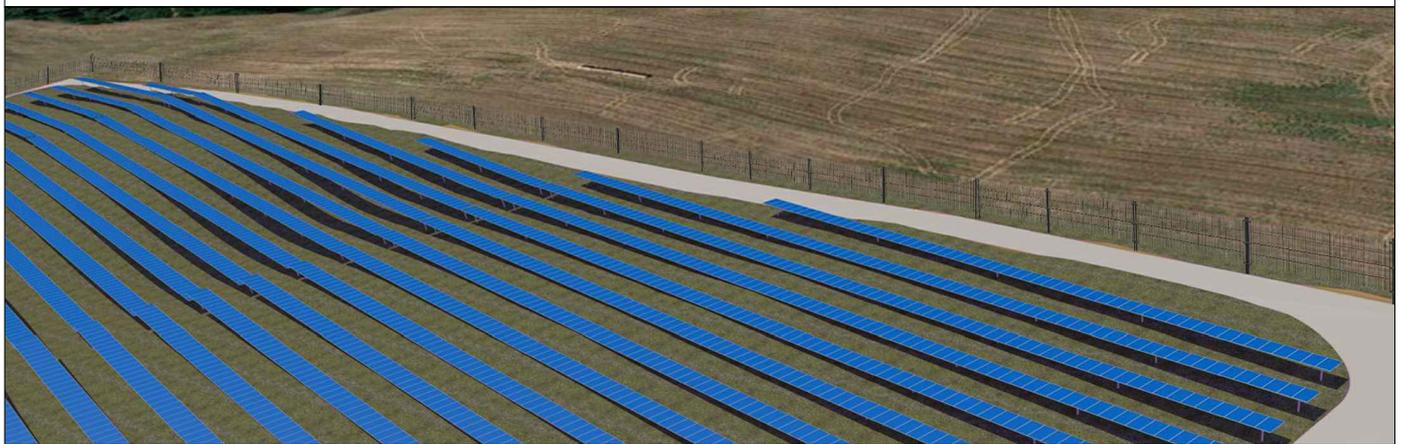
REGIONE BASILICATA
 PROVINCIA DI MATERA
 COMUNE DI POMARICO,
 MONTECAGLIOSO E BERNALDA



AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

**INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
 FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN
 IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A
 19.728,66 kW**

Codice pratica: 202100508



Codice elaborato

Commessa	Livello prog.	Tipologia	Progressivo
SE224	PD	R	006

DATA	SCALA
Novembre 2021	-

Titolo elaborato

A.4-Relazione archeologica

REVISIONI

REV.		DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
	NOV.2021		V.Capolupo A.Esposito		

Progettazione:



STUDIO ENERGY SRL
 Via delle Comunicazioni snc
 75100 Matera
 C/F. e PIVA 01175590775

Tecnici:

Archeol. Venantina Capolupo

Il
 Proponente:



SMARTENERGYIT2108 S.R.L.
 Piazza Covour, 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F./P.IVA 11625090961

LEGALE RAPPRESENTANTE

A.4 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO “POMARICO 1”, potenza di picco 19.728,66 kWp, in c.da Cappaianco, Foglio 64 p.Ile 95, 141, 21, 38, 39, 296, 297, 298, 299, 40, 3, 49, Foglio 58 p.Ile 77, Foglio 63 p.Ile 60, 2 del comune di Pomarico; al Foglio 79 p.Ile 1, 8 ,40, 41 del comune di Montescaglioso - Matera.



Matera, 02/11/2021

L'Archeologa incaricata

In fede

Dott.ssa Venantina Capolupo

L'Archeologa collaboratrice

Dott.ssa Anna Esposito

INDICE

1. PREMESSA.....	3
1.1. Metodologia operativa	3
1.2. Normativa di riferimento.....	3
2. RELAZIONE ARCHEOLOGICA	5
SEZIONE I – RELAZIONE BIBLIOGRAFICA	5
2.1.1 Inquadramento territoriale dell’opera in intervento e descrizione del progetto	5
2.1.2 Inquadramento geologico e geomorfologico.....	7
2.1.3 Inquadramento storico-archeologico e Schede di aree di rinvenimento archeologico	8
2.1.4 Aerofotointerpretazione.....	31
2.1.5 Interferenze tratturali.....	33
2.1.6 Lo stato dei Vincoli archeologici.....	34
SEZIONE II –RICOGNIZIONE TOPOGRAFICA.....	35
2.II.1 Metodologia.....	35
2.II.2 Risultati della ricognizione	36
3 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	50
3.1 Definizione dei criteri di individuazione del livello di potenziale archeologico	50
3.2 Valutazione del Potenziale Archeologico.....	50
4 BIBLIOGRAFIA.....	52
ALLEGATI	
A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto	
a. Quadro generale	
b. Area di progetto	
c. Dettaglio di progetto ovest	
d. Dettaglio di progetto est	
e. Quadrante settentrionale	
f. Quadrante nord-orientale	
g. Quadrante sud-orientale	
h. Quadrante meridionale	
A.4 TAV 2 – Carta della visibilità e dell’utilizzo dei suoli (scala 1:2000)	
A.4 TAV 3 – Carta del potenziale archeologico da studio storico-bibliografico (scala 1:2000)	

1. PREMESSA

La presente relazione, commissionata dalla Società Studio Energy s.r.l. alla Dott.ssa Venantina Capolupo, archeologa abilitata codice MiBACT n. 1555, che ha collaborato con la Dott.ssa Anna Esposito archeologa abilitata codice MiBACT n. 3114, è finalizzata alla verifica preliminare del potenziale archeologico delle aree interessate dal progetto di realizzazione di un **impianto fotovoltaico “POMARICO 1”**, potenza di picco 19.728,66 kWp, in c.da CAPPAIANCO, Foglio 64 p.lle 95, 141, 21, 38, 39, 296, 297, 298, 299, 40, 3, 49, Foglio 58 p.lle 77, Foglio 63 p.lle 60, 2 del comune di Pomarico; al Foglio 79 p.lle 1, 8, 40, 41 del comune di Montescaglioso - Matera.

Il Documento di Archeologia Preventiva, finalizzato alla verifica preliminare del potenziale archeologico dell'area oggetto di indagine, è indirizzato a determinare le aree critiche di tale zona e a rilevare le problematiche inerenti l'interferenza fra eventuali presenze archeologiche e l'opera prevista, così come stabilito dall' art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.

Le indagini archeologiche preventive, strumento indispensabile per salvaguardare il patrimonio archeologico, consentono di evitare ritardi nella realizzazione di opere ed infrastrutture derivanti dalla fortuita scoperta di evidenze di interesse archeologico, nonché nel caso di ritrovamenti archeologici, ottimizzare le risorse per mettere a punto opportune strategie di intervento compatibili con i beni archeologici e ambientali.

Lo studio si sostanzia nella lettura delle caratteristiche geomorfologiche in funzione della ricostruzione dell'evoluzione insediativa del territorio integrando i dati bibliografici e cartografici con quelli provenienti dalla ricognizione archeologica sul campo (*survey*).

1.1. Metodologia operativa

L'articolazione dello studio, che rispecchia la sequenza delle attività operative svolte (di ricerca bibliografica e sul campo), può essere così schematizzata:

- Ricerca bibliografica, che consiste nel reperimento dei rinvenimenti archeologici editi nella letteratura specializzata presso biblioteche (universitarie e provinciali) e inediti presso gli archivi di Soprintendenza;
- Analisi dell'ambiente antropico antico.
- Relazione sulla *survey* condotto nell'area di intervento ed individuazione del potenziale archeologico, che consiste nel definire la vocazione al popolamento dell'area in cui insiste l'opera con l'obiettivo di evidenziare le principali aree che possono, anche solo in via indiretta, interferire con la realizzazione delle opere in progetto.

1.2. Normativa di riferimento

Il presente studio è stato condotto in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:

1. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni.
2. Art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.
3. Linee guida MiBAC. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.
4. Circolare n 1/2016 DG-AR “Disciplina del procedimento di cui all'art.28, comma 4 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, e degli artt. 95 e 96 del D. Lgs 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva

dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico”.

2. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

SEZIONE I – RELAZIONE BIBLIOGRAFICA

2.1.1 Inquadramento territoriale dell'opera in intervento e descrizione del progetto¹

L'area oggetto di indagine si pone su una zona collinare ad una quota media di circa 300 m s.l.m. -Tav. IGM 1:25.000 III NE Masseria Gaudella (Fig. 1).

Si colloca su una serie di terrazzamenti da cui è possibile osservare a nord-ovest, circa 8 Km, l'abitato di Pomarico (Mt), a sud-ovest, circa 7, Pisticci (Mt), a sud-est, circa 8 Km, l'abitato di Bernalda e a nord-est Montescaglioso circa 11 Km - (Fig. 2).

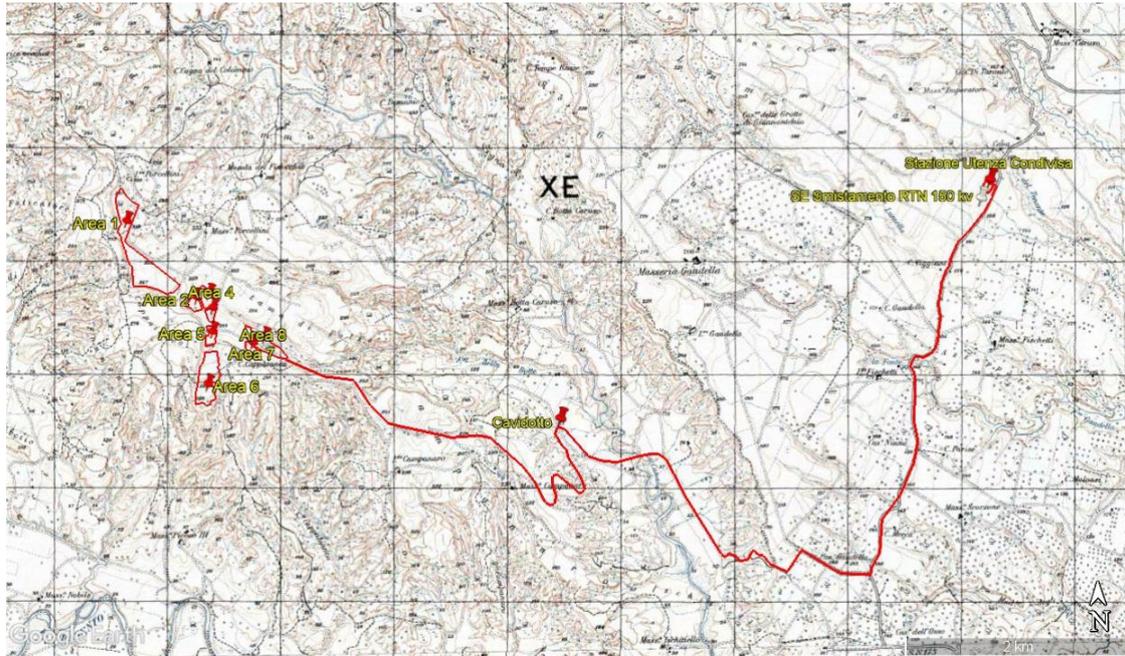


Fig. 1 – Inquadramento area d'interesse e del cavidotto interrato in rosso – IGM 1:25.000 FG 201 III NE Masseria Gaudella

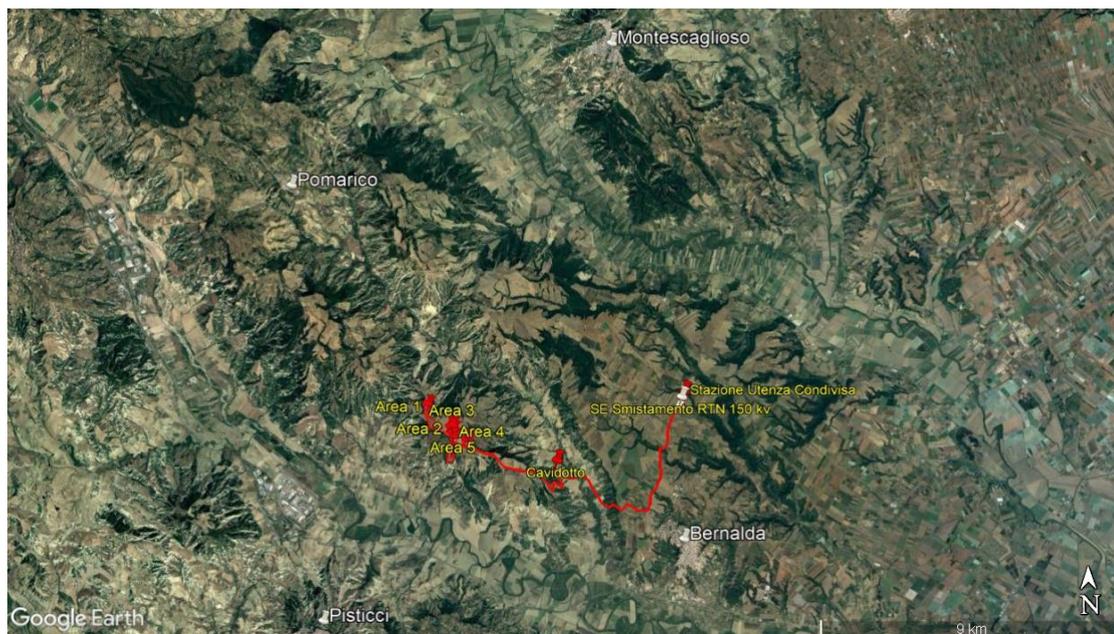


Fig. 2 - Immagine da *Google Earth* con le aree di progetto, il cavidotto interrato e la Stazione RTN, in rosso, rispetto ai paesi di Pomarico, Pisticci, Bernalda e Montescaglioso – Mt (levata 10 agosto 2019)

¹ Le informazioni di seguito riportate sono state parzialmente desunte dalla RELAZIONE TECNICA fornita alla Scrivente dal Committente.

L'impianto fotovoltaico "POMARICO 1" sorgerà nei comuni di Pomarico (MT) e Montescaglioso (MT), in Contrada Cappaianca del comune di Pomarico, e verrà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Smistamento della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alle linee a 150 kV della RTN "Filatura-Pisticci CP" e "Italcementi-Italcementi Matera". L'estensione complessiva del campo fotovoltaico sarà pari a circa 31 Ha su un'area disponibile di 42 Ha e la potenza complessiva dell'impianto sarà pari a 19.728,66 kWp, con una produzione di energia rinnovabile che ridurrà l'impatto ambientale. L'impianto sorgerà su terreni identificati catastalmente al Foglio 64 p.lle 95, 141, 21, 38, 39, 296, 297, 298, 299, 40, 3, 49, Foglio 58 p.lle 77, Foglio 63 p.lle 60, 2 del comune di Pomarico; al Foglio 79 p.lle 1, 8, 40, 41 del comune di Montescaglioso. Per la realizzazione del generatore fotovoltaico, si è scelto di utilizzare moduli fotovoltaici del tipo Jinko Solar del tipo bifacciale da 535 Wp o equivalenti. Il numero di moduli necessari per la realizzazione del generatore è pari a 36876. Si tratta di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica il cui layout prevede l'utilizzo di inverter multistringa del tipo HUAWEI SUN2000-185KTL-H1 o equivalenti.

2.1.2 Inquadramento geologico e geomorfologico²

Gli interventi di progetto rientrano nei territori dei comuni di Pomarico, Bernalda e Montescaglioso, mentre nell'area di buffer a 5 km sono compresi anche la porzione nord-occidentale del comune di Pisticci ed una piccolissima porzione del territorio a sud-ovest del comune di Ginosa.

Il territorio oggetto d'indagine rientra quindi nella porzione meridionale della Fossa Bradanica che costituisce una vasta depressione di età Plio-Pleistocenica, allungata da NO a SE, dal fiume Fortore al Golfo di Taranto, compresa tra l'Appennino meridionale (ad O) e le Murge (ad E). Nell'area affiorano vasti depositi pliocenici e quaternari, in prevalenza argillosi, che presentano struttura tabulare. Il terreno intorno all'area urbana di Montescaglioso è conformato in ripidi pendii che digradano verso la valle del Basento ad ovest e verso la Gravina di Matera ad est. A nord-est e sud-est rispetto al centro abitato si estendono zone boschive, ed ampie zone coltivate soprattutto ad oliveti. La dorsale collinare su cui sorge il moderno abitato di Montescaglioso è soggetta a fenomeni erosivi con conseguenti episodi franosi. Il profilo dei versanti è caratterizzato da una porzione sommitale fortemente acclive, con affioramenti della sequenza conglomeraticosabbiosa, mentre la restante parte si adagia su pendenze minori, con presenza di tipi litologici argillosi e accumuli di frana.

L'area si sviluppa all'interno di un'estesa zona pianeggiante, ubicata tra il Bradano ed il Basento e caratterizzata da un sistema di basse colline. L'idrografia è contrassegnata dai tre fiumi maggiori, cui si aggiungono una serie di affluenti secondari. A vocazione prettamente agricola, la zona è caratterizzata da aree coltivate (seminativi, uliveti, frutteti), con canali naturali che segnano profondamente il territorio e in particolare il Fosso S. Andrea e il Fosso La Canala. Qui affiorano due gruppi di formazioni: il primo, infrapleistocenico, rappresentato dalle Argille Subappennine, dalle Sabbie di Monte Marano e dalle Calcareniti di Monte Castiglione; il secondo, suprapleistocenico, con depositi marini terrazzati del Crotoniano. Seguono depositi più recenti di tipo detritico e alluvionale originati dall'attività dei processi di morfologia e di erosione/deposizione dei corsi d'acqua. Le Argille Subappennine costituiscono il termine basale della locale successione affiorante e si appoggiano, al di fuori dell'area rilevata, sulla sottostante formazione delle Calcareniti di Gravina, a sua volta trasgressiva sui Calcari di Altamura. La formazione delle Argille Subappennine, nell'ambito della successione di avanfossa, è il termine che ha maggiormente contribuito al colmamento della Fossa Bradanica, iniziatosi con la sedimentazione delle Calcareniti di Gravina e conclusosi con la deposizione della successione regressiva pleistocenica. La maggior parte di questa unità è formata da argille e argille marnose azzurre con sottili intercalazioni siltose e sabbiose fini, più frequenti al tetto al passaggio con la sovrastante successione sabbiosa della Formazione di Monte Marano. Le Sabbie di Monte Marano affiorano nel tratto superiore dei versanti del rilievo di Montescaglioso, ove poggiano in continuità di sedimentazione sulle Argille Subappennine. Si presentano scarsamente cementate, con grana da media a fine e colore giallo o giallo ocreo. Hanno una composizione quarzoso – feldspatico - calcarea, una matrice siltosa ed uno scarso cemento calcareo. La stratificazione è evidenziata dalla presenza di livelli sabbiosi più cementati. Le Calcareniti di Monte Castiglione, costituite da calcareniti detritiche grossolane e biocalciruditi, con frammenti di conchiglie di molluschi e gasteropodi, affiorano come corpi lenticolari, eteropici con le Sabbie di Monte Marano. Solo recentemente degli studi hanno evidenziato la presenza di faglie trascorrenti nell'area di Montescaglioso e di un diffuso sistema di faglie dirette che ha dislocato i terrazzi marini della fascia ionica³.

² Le informazioni relative alla geomorfologia del territorio sono state desunte dal Geoportale della Basilicata <https://rsdi.regione.basilicata.it/>.

³ Bentivenga *et al.* 2004.

2.1.3 Inquadramento storico-archeologico e Schede di aree di rinvenimento archeologico

L'inquadramento territoriale dell'area d'indagine costituisce il punto di partenza dell'impostazione metodologica del presente lavoro; è stata operata una sistematica ricerca delle fonti bibliografiche al fine di reperire la documentazione edita disponibile. L'analisi bibliografica riguarda una superficie compresa entro un raggio di 5 Km circa rispetto all'area di progetto, in conformità con le indicazioni fornite dal "Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli "operatori abilitati" realizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali⁴.

Il presente studio ha riguardato i comuni di Pomarico, Montescaglioso e Bernalda e per le aree ricadenti nel buffer a 5 km, i territori nord del Comune di Pisticci e una piccolissima porzione ovest del comune di Ginosa.

Le informazioni reperite attraverso l'indagine bibliografica e documentale, per ragioni di chiarezza espositiva, sono state suddivise in due parti distinte: la prima, "**Inquadramento storico-archeologico**", di carattere generale, contiene informazioni relative all'inquadramento storico dell'area e mira a fornire un prospetto sintetico, quanto più possibile completo ed una prima veduta, introduttiva e d'insieme, dell'evoluzione diacronica e sincronica del popolamento antico nell'area indagata, delle sue caratteristiche, dei rinvenimenti archeologici segnalati e delle recenti indagini effettuate sul territorio.

La seconda, "**Schede di aree di rinvenimento archeologico**" contiene invece la documentazione di dettaglio relativa ai siti noti da archivio/bibliografia.

Le informazioni, raccolte all'interno di schede sintetiche, includono dati e notizie relative all'inquadramento topografico delle singole località, descrizione dei rinvenimenti o dei beni individuati ove disponibile, indicazioni relative alla eventuale presenza di vincoli, cronologia e/o datazione e bibliografia di riferimento.

Le schede sono organizzate al fine di fornire le informazioni essenziali sul sito a cui si riferiscono; ogni scheda presenta un'articolazione interna comprendente le seguenti voci, laddove compilabili:

- **Numero progressivo di scheda:** le aree sono state ordinate con un numero progressivo di scheda (dal rinvenimento più vicino a quello più distante rispetto all'area di progetto);
- **Definizione sito:** tipologia del rinvenimento (insediamento, abitato, necropoli, ipogeo, chiesa rupestre ecc.);
- **Denominazione:** scelta per favorirne l'immediata identificazione rispetto alle località, ove attestate, oppure rispetto all'edito laddove prevalente in ambito specialistico;
- **Provincia:** nome della provincia in cui ricade il sito schedato;
- **Comune:** nome del Comune in cui ricade il sito schedato;
- **Località:** indicazione toponomastica del luogo di rinvenimento. Ove non diversamente specificato, la localizzazione ed il conseguente posizionamento dei siti registrati rispetto all'area di progetto sono stati desunti dalla letteratura disponibile, dalla cartografia I.G.M., dai SIT consultati o dal relativo layer di Google Earth⁵;
- **Vincoli esistenti:** informazioni in merito all'esistenza o meno di vincoli e, in caso positivo, estremi normativi dei vincoli stessi⁶;

⁴ Il Format ministeriale per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva prescrive che le indagini debbano riguardare "una fascia di territorio ampia non meno di 5 Km. su ciascuno dei due lati dell'opera pubblica se lineare o sul perimetro dell'opera pubblica, mentre in area urbana la ricerca potrà essere limitata alla fascia degli isolati contigui" <https://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it/documenti/istruzioni%20redazione%20documento.pdf>

⁵ In caso di discrepanze nell'edito o tra l'edito e la cartografia I.G.M., l'indicazione del toponimo è stata corretta seguendo la cartografia I.G.M., salvo diversa indicazione.

⁶ Ove non diversamente indicato, in caso di sussistenza di vincolo, il vincolo stesso si intende sempre di carattere archeologico.

- **Posizione:** distanza dall'intervento in progetto più vicino, misurata in metri mediante l'utilizzo dello strumento specifico di Google Earth;
- **Descrizione:** informazioni relative alle caratteristiche del rinvenimento, ove disponibili;
- **Cronologia:** datazione del rinvenimento, ove nota;
- **Bibliografia:** indicazioni delle fonti bibliografiche, archivistiche e di SIT relative all'oggetto della scheda;
- **Note:** informazioni aggiuntive non rientranti nelle categorie dei campi sopra elencati.

Tali informazioni sono confluite all'interno della **Carta delle evidenze archeologiche con interventi di progetto** (A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto) realizzata con base cartografica costituita da immagine satellitare Google Earth aggiornata all'ultima levata disponibile (levata 10/08/2019).

I tracciati delle opere in progetto sono stati forniti dal Committente; il posizionamento delle aree di rinvenimento è stato effettuato in ambiente Google Earth in base alle informazioni desunte dalla letteratura specialistica, dal materiale d'archivio fornito dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata⁷ e dai Sistemi Informativi Territoriali consultati, come citati nelle schede.

Le aree di progetto sono perimetrare in rosso. Le aree segnalate sotto il profilo archeologico, ma non vincolate, sono indicate da un poligono cavo in verde, mentre le aree sottoposte a vincolo archeologico sono rappresentate da un poligono pieno di colore azzurro. I beni sottoposti a vincolo architettonico sono rappresentati da un poligono pieno di colore viola, mentre i tracciati della viabilità antica sottoposti a vincolo sono campiti in blu. Il perimetro delle aree vincolate sotto il profilo paesaggistico è di colore arancione; le aree di anomalia riscontrata su foto satellitare – benché ad estensione nota – sono perimetrare con un poligono cavo di color fucsia al fine di migliorarne la leggibilità.

Inquadramento storico-archeologico

I territori in esame risultano densamente interessati da ritrovamenti archeologici con un arco cronologico assai ampio. I territori di Montescaglioso e Bernalda rientrano a pieno all'interno della *chora* di Metaponto⁸. Quest'ultima, già oggetto di interesse nell'800 da parte di Lacava⁹, è stata sottoposta ad indagini sistematiche a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale prima attraverso lo studio delle foto aeree portato avanti da numerosi studiosi italiani e stranieri¹⁰ sia mediante ricognizioni di superficie intensive¹¹ e poi scavi. L'insieme delle ricerche succedutesi negli anni hanno permesso di ipotizzare che il territorio metapontino si estendeva, verso nord, in quella zona del territorio di Montescaglioso che raggiunge il corso del Bradano orientato in senso NS, a sud di Cozzo Presepe, confermando quindi quanto già proposto da Lacava¹². Il territorio di Cozzo Presepe rappresentava quindi l'estrema propaggine – anche difensiva – della parte nord-orientale¹³ della *chora* metapontina: il *phourion* di Cozzo Presepe, infatti, si inserisce nel quadro delle strutture difensive

⁷ Per le specifiche, vedi paragrafo successivo.

⁸ L'argomento – assai esteso e grandemente trattato dalla letteratura specialistica – esula dagli scopi del presente elaborato; se ne forniscono, pertanto, soltanto le informazioni ritenute utili a dare un quadro d'insieme dell'occupazione antropica del territorio in esame e si rimanda alla copiosa trattatistica in merito per una disamina esaustiva. Per le zone limitrofe all'area di progetto si vedano Nava 2003a, De Siena et al. 2007, Osanna 2008, *Chora of Metaponto 3.II e 3.IV*, De Siena 2011.

⁹ Lacava 1891, 327 e 330.

¹⁰ Giannotta 1980 con bibliografia; *Chora of Metaponto 3*, vol. IV.

¹¹ Progetto "Chora of Metaponto" dell'Università del Texas-Austin.

¹² Lacava 1891, 327 e 330.

¹³ Adamesteanu, Vatin 1976, 115. La suddivisione agraria proposta da Uggeri 1969, tuttavia, lascia intendere un'estensione del territorio metapontino anche a NW di Cozzo Presepe, probabilmente fino a lambire Difesa San Biagio, in agro di Montescaglioso. Ulteriori aerofotointerpretazioni sono in *Chora of Metaponto 3.IV* limitatamente alle aree interessate dalle ricognizioni di superficie effettuate nell'ambito del medesimo progetto universitario.

costruite lungo i limiti della *chora* durante il VI sec. a.C. e di cui fanno parte anche Pomarico Vecchio e Pisticci¹⁴. La zona settentrionale della vasta area compresa tra i fiumi Bradano a sud e Cavone a nord sarebbe stata quindi interessata da due divisioni agrarie per *strigas* diversamente orientate: una, situata tra Cavone e Basento, interessata da due diverse fasi, e l'altra - tra Basento e Bradano – effettuata a metà del VI sec. a.C.¹⁵. La tipologia di occupazione territoriale di elezione, non sempre comandata dal punto di vista topografico dalle suddivisioni agrarie sopra citate, rimane la fattoria nell'ampio arco cronologico che va dal VI all'inizio del III sec. a.C.¹⁶, spesso caratterizzata da opere di bonifica¹⁷.

Le recenti ricerche di superficie hanno ampliato il quadro relativo all'occupazione antropica dell'intero comparto¹⁸ a partire dall'età preistorica. Tra l'ultimo venticinquennio del VII sec. a.C. e il primo del VI sec. a.C., invece, il numero dei siti individuati si riduce notevolmente. Dal punto di vista tipologico l'occupazione antropica attualmente nota varia a comprendere fattorie e necropoli di piccole dimensioni e un crescente numero di santuari, che fungono da centri di aggregazione topografica, come si può osservare nelle località Demanio Campagnolo e Pizzica Pantanello.

Un secolo dopo, si assiste ad un notevole incremento sia nel numero dei siti che nella loro dislocazione topografica: alle località sopra citate, infatti, si aggiungono le aree di Cogno del Prete e, in particolare, Lago del Lupo. Inoltre, comincia ad essere attestata una maggiore variabilità dimensionale degli insediamenti, che pure permangono di carattere rurale. Nel lato orientale della *chora* questa vitalità è testimoniata dalle numerose necropoli il cui utilizzo comincia proprio in età arcaica tendendo, a differenza della zona orientale, a permanere in uso fino all'età ellenistica quasi senza soluzione di continuità. Il fenomeno sembra rientrare nel corso del V sec. a.C.. Nel corso del IV sec. a.C. si assiste al pieno consolidamento di questa tendenza, con le straordinarie concentrazioni di fattorie di varie dimensioni individuate nell'arco che va da Lago del Lupo a Demanio Campagnolo.

Relativamente al territorio di Pomarico, le testimonianze relative alla frequentazione del territorio in età preistorica risultano piuttosto esigue: attestazioni sporadiche e senza riferimento preciso di un'area archeologica preistorica è documentata da materiali conservati presso il Museo di Policoro e registrate sotto il nome di Pomarico. L'insediamento indigeno, risalente almeno alla seconda metà del VI sec. a.C., vide il suo maggior sviluppo tra il IV e il III sec. a.C. L'area di insediamento è costituita da uno spazio circondato da una cinta di mura, realizzata nella seconda metà del IV sec. a.C. a doppio paramento in lastre di arenaria locale, in cui ai tratti di cortina (oggi in parte franati) si alternano poderose torri quadrangolari. Questa altura isolata, che consente una visibilità completa delle vallate circostanti, offrì nell'antichità le caratteristiche ottimali per un centro abitato, permettendo un facile controllo delle vie di penetrazione verso l'interno. Il circuito murario racchiude una collina caratterizzata da un pianoro sommitale e si imposta sul margine esterno, correggendone l'andamento curvilineo. Nella seconda metà del IV sec., la porzione meridionale dell'abitato venne completamente ristrutturata seguendo il modo tipico delle città greche, basato su una regolare successione di strade parallele, attestata su altre ortogonali, che generano isolati stretti e allungati. L'abitato, abbandonato nella seconda metà del III sec. a.C., vide una nuova occupazione, per ora documentata solo da una tomba e da materiale ceramico, in età medievale.

¹⁴ Adamesteanu, Vatin 1976, 116 e Giannotta 1980, 46-47 con bibliografia.

¹⁵ Si rimanda ad Adamesteanu, Vatin 1976 e a Giannotta 1980, 47 con bibliografia.

¹⁶ Giannotta 1980, 48 con bibliografia e Uggeri 1969, 61, anche per le fattorie individuate da foto aeree in loc. Lago del Lupo e Cogno del Prete, poi successivamente riscontrate anche dalla missione archeologica americana.

¹⁷ Uggeri 1969, 61-71.

¹⁸ Le informazioni di seguito riportate si riferiscono, tuttavia, alla sola area interna al buffer considerato. Oltre ai testi citati nelle singole schede, per una disamina completa e approfondita si vedano Carter 2011a-b, Lapadula 2011a-b.

Schede di rinvenimento archeologico

Al fine di fornire i soli dati significativi dal punto di vista storico-archeologico, il censimento di seguito presentato in forma schematica ha interessato i rinvenimenti archeologici e la viabilità antica ricadenti nel raggio di km 5 dall'area di progetto. Detto areale di verifica ha interessato il territorio del comune di Pomarico e del Comune di Montescaglioso, l'estrema propaggine nord-orientale di quello di Bernalda, la porzione settentrionale del comune di Pisticci e una minima parte del limite occidentale del Comune di Ginosa.

Nel caso dei dati desunti dall'edizione di ricognizioni effettuate nell'ambito di programmi di ricerca, si è scelto di raggruppare i dati per macro-aree, stante l'impossibilità di posizionare in pianta le singole zone di rinvenimento a causa delle caratteristiche della cartografia edita. Si sottolinea quindi che il posizionamento – ottenuto mediante la collazione della cartografia edita con la cartografia IGM 1:100.000 e 1:25.000¹⁹ e con le foto satellitari disponibili – e, conseguentemente, le distanze misurate dall'area di progetto, sono suscettibili di variazioni.

Le informazioni sono state tratte dalla letteratura specialistica e, dietro autorizzazione specifica, dagli archivi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata. A causa della revisione degli archivi di Soprintendenza attualmente in corso e delle limitazioni di accesso agli uffici pubblici imposte dalle disposizioni normative relative all'emergenza sanitaria "Covid-19", la verifica della sussistenza di rinvenimenti archeologici inediti eventualmente agli atti della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata si è svolta esclusivamente da remoto sotto le indicazioni del Funzionario per le tecnologie V. Sandiffio, competente per il territorio dell'area di progetto e per parte di quello di buffer²⁰. Anche lo studio bibliografico è risultato influenzato dalle restrizioni nell'accesso ai luoghi della cultura – ivi compresi le biblioteche e gli archivi – previste dalla normativa vigente legata all'emergenza sanitaria "Covid-19" e dalle regolamentazioni interne conseguentemente adottate dagli enti stessi.

Si declina, pertanto, ogni responsabilità relativa ad ulteriori documenti eventualmente esistenti presso l'archivio di Soprintendenza ovunque collocati, ma non consultabili/non ricevuti al momento della redazione del presente elaborato ed a materiale bibliografico e d'archivio ulteriore non consultabile al momento della stesura della presente relazione.

Inoltre, sono stati consultati i seguenti database e sistemi informativi e cartografici telematici relativi alla vincolistica ed alla gestione e pianificazione del territorio²¹:

- Vincoli Basilicata, database vincolistico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;
- Carta del Rischio, webGIS dell'Istituto Centrale per il Restauro, limitatamente alle informazioni sui beni archeologici consultabili con modalità di accesso libero (di seguito, CdR);
- Database GeoTopografico del Geoportale dell'Infrastruttura Regionale dei Dati Spaziali della Regione Basilicata – RSDI (di seguito, DBGIT);

¹⁹ La scelta delle cartografie IGM da utilizzare per collazionare i dati è derivata dalla necessità di adottare uno strumento che presentasse almeno i dati toponomastici simili a quelli della cartografia edita nella letteratura specialistica, in particolar modo nel caso delle ricognizioni condotte dalla missione archeologica americana. Infatti, per quanto riguarda le pubblicazioni dell'Università di Austin – la cui cartografia si basa su un Digital Terrain Model ideato appositamente per detta pubblicazione – le informazioni toponomastiche sono assimilabili a quelle della cartografia IGM 1:100.000, mentre nel caso delle pubblicazioni dell'Università degli Studi della Basilicata, la cartografia di elezione è rappresentata dalle tavolette IGM 1:25.000.

²⁰ Autorizzazione Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata Prot. 10475A del 09/09/21. Il materiale d'archivio è stato fornito per via telematica dagli uffici della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata (sedi di Matera).

²¹ La consultazione dei database e della cartografia tematica e urbanistica è avvenuta nei mesi di settembre e ottobre 2021.

- GIS contenente una schedatura di siti archeologici effettuata dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza, dell'Università degli Studi di Foggia e dell'Università degli Studi della Basilicata in collaborazione con l'allora Soprintendenza Archeologica della Basilicata, resa disponibile nell'ambito dell'accesso agli archivi di Soprintendenza sopra specificato (di seguito, GIS SABAP BAS)²²;
- Portale "Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS – VIA – AIA" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vincoli In Rete, database del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, limitatamente alla "Ricerca beni - classificazione tipo scheda archeologica" ed alla "Ricerca segnalazioni – ambito di tutela archeologico" (di seguito, VIR);
- WebGIS Tutele del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Basilicata inserito all'interno del Geoportale dell'Infrastruttura Regionale dei Dati Spaziali della Regione Basilicata - RSDI, relativamente ai tematismi riguardanti ai beni culturali ex artt. 10 e 45 ("Archeologici-Aree" e "Archeologici-Tratturi") ed ai beni paesaggistici ("Aree tutelate per legge – art. 142 c.1": "Zone di interesse archeologico *ope legis* – let. m" e "Zone di interesse archeologico proposte dal PPR (procedimento in corso) – let. M", in precedenza denominato "Zone di interesse archeologico di nuova istituzione – let. M") - (di seguito, WebGIS Tutele);
- WISH, Portale del Catasto Nazionale delle Grotte d'Italia.

Per completezza, si segnala la presenza, all'interno del raggio oggetto di verifica, di beni architettonici – vincolati e non – non inclusi nel presente lavoro perchè, in base ai dati disponibili, non rilevanti sotto il profilo archeologico.

Scheda n. 1			
Definizione sito	Frr ceramici e di laterizi da ricognizione		
Denominazione	Survey progetto		
Provincia	Matera	Comune	Pomarico/Montescaglioso
Località	--	Vincoli esistenti	-
Posizione	a. Nella porzione N dell'Area 6 di impianto in progetto; b. Area di buffer a sud della Stazione Utenza Condivisa		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. Spargimento di frammenti di laterizi; b. Spargimento di frammenti di ceramica e di laterizi;		
Cronologia	Non definibile		
Bibliografia	--		

Scheda n. 2			
Definizione sito	Gruppo di siti con ritrovamenti archeologici di tipo non specificato²³.		
Denominazione	Fosso Cozzo del Presepio		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Fosso Cozzo del Presepio	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Su un terrazzamento orientato in senso NE-SW immediatamente ad E del Fosso Cozzo del Presepio e a SW dell'area vincolata di Cozzo Presepe, in un range compreso tra la potenziale interferenza e la distanza massima di m 2994 ca dalla zona occidentale dell'opera in progetto ²⁴ . Si noti, infatti, che i siti 1013,		

²² Non ci si assume responsabilità in merito alla correttezza dei dati riportati dal GIS SABAP BAS, siano essi descrittivi e/o topografici. Ove possibile e necessario, i dati riportati dal GIS sono stati emendati – nella presente relazione e nell'All.1 alla presente – mediante consultazione diretta delle fonti bibliografiche citate nelle schede e della cartografia IGM, specificando in nota nel campo "Posizione" l'avvenuta correzione.

²³ Chora of Metaponto 3.IV riporta nella tavola 3 "Map 3: All sites. Bradano to Basento" quattordici siti (a partire da nord, n. 1016, 1015, 1014, 1013, 1017, 1022, 1026, 1025, 1023, 1024, 1021, 1018, 1019, 1020) che, tuttavia, risultano assenti sia nel volume citato che negli altri tre dello stesso testo. Pertanto, al momento non è possibile fornire informazioni relative a detti rinvenimenti.

²⁴ Il posizionamento e, conseguentemente, la misurazione delle distanze dall'opera in progetto sono state resi estremamente difficoltosi a causa della pubblicazione dei dati in Chora of Metaponto 3.IV mediante l'utilizzo di un Digital

	1014 e 1015 individuati dalle indagini dell'Università di Austin potrebbero essere in minima parte interferenti con il limite occidentale dell'opera in progetto ²⁵ .
DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	Ritrovamenti archeologici di tipo non specificato effettuati durante le ricognizioni condotte dall'Università di Austin. In base al posizionamento di detti rinvenimenti, dubitativamente è possibile ascrivere i medesimi all'area archeologica di Cozzo Presepe, considerandoli come sua estensione o come effetto di dilavamento.
Cronologia	non specificata
Bibliografia	<i>Chora of Metaponto 3.IV</i> , map 3.

Scheda n. 3

Definizione sito	<ul style="list-style-type: none"> a. Frequentazione ? b. Insediamento fortificato c. Fortificazione d. Santuario <i>intra moenia</i> e. Fortificazione con torri f. Necropoli g. Deposito votivo h. Frequentazione? i. Impianto produttivo 		
Denominazione	Cozzo Presepe		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Cozzo del Presepio	Vincoli esistenti	SI, diretto, dal 17/07/1972 ex L. 1089/1939 artt. 1, 3 o D. Lgs. 42/2004 artt. 10-13 ²⁶ . Si noti che la necropoli occidentale e il deposito votivo meridionale si estendono al di fuori dell'area vincolata.
Posizione	<p>L'area vincolata si trova immediatamente a sud della S.S. 380 e a NE di Fosso Cozzo del Presepio, a m 3646 ca a NE dell'opera in progetto.</p> <p>L'area²⁷ della necropoli occidentale (in descrizione, lettera "d") si trova immediatamente ad ovest della zona vincolata.</p> <p>L'area del deposito votivo (in descrizione, lettera "g") di trova a sud dell'area vincolata, tra questa e l'area di progetto.</p>		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> a. Frammenti di ceramica ad impasto b. Fondi di capanna, con fr di ceramica ad impasto e matt-painted; c. <i>Phrourion</i> con cinta muraria e insediamento interno di cui sono state individuate alcune strutture murarie con stratigrafia interna d. strutture murarie e frammenti di antefisse, <i>arulae</i> e cornici nella zona occidentale del pianoro, verosimilmente assegnabili ad un edificio sacro e. Fortificazione con torri situata lungo il limite sud-occidentale del pianoro, in parte realizzata con murature ad <i>emplekton</i> f. Necropoli occidentale costituita da quattro tombe ad inumazione di cui una in tegola, una a cassa e due a sarcofago g. Deposito votivo meridionale, collegato verosimilmente ad un santuario extraurbano, caratterizzato dalla presenza di frammenti di ceramica a 		

Terrain Model proprietario piuttosto che di una base cartografica standard. Pertanto, sia il posizionamento che la misurazione delle distanze proposti all'interno del presente elaborato sono potenzialmente suscettibili di un certo margine di errore e sono passibili di cambiamento laddove, in futuro, fosse possibile accedere alla base dati GIS del progetto dell'Università di Austin. L'impossibilità di posizionare con precisione le aree di rinvenimento non permette di comprendere se le aree 1015, 1014 e 1013 – particolarmente vicine all'area di progetto – sono interferenti o meno con essa.

²⁵ Vedi nota precedente.

²⁶ Risultano sottoposte a vincolo le p.lle 6, 7, 8, 65, 66, 67, 68, 69, 70 del Fg. 75 del Catasto del Comune di Montescaglioso. Si noti, inoltre, che l'Archivio SABAP riporta come base normativa del vincolo il D. Lgs.42/2004, diversamente da quanto avviene in VIR.

²⁷ La cartografia edita non permette di posizionare con precisione la necropoli occidentale e il deposito votivo meridionale; pertanto, nell'allegato A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto, presente elaborato, le due zone sono state rappresentate con due cerchi cavi posizionati in modo da rispecchiare il più fedelmente possibile la cartografia edita. Per questo motivo, anche le distanze dei ritrovamenti dall'area di progetto sono suscettibili di variazioni.

	<p>vernice nera, sovraddipinta, a fasce, di stile misto, unguentari, ceramica acroma d'uso comune e da cucina, frammenti di coroplastica – alcuni dei quali forse assegnabili al culto di Artemis Bendis - e di <i>oscilla</i>.</p> <p>h. Frammenti di lucerne a vernice nera databili tra la i. Scarto di fornace costituito da un'ansa di anfora da trasporto.</p>
Cronologia	<p>a. XI-X sec. a.C. b. VII sec. a.C. c. Inizi del VI sec. a.C. d. Fine V-inizi IV sec. a.C. e. Fine IV-inizi III sec. a.C. f. Fine IV-inizi III sec. a.C., successiva alla realizzazione della fortificazione di cui al punto "e" g. 320-270 a.C. h. fine del II e l'inizio del I sec. a.C. i. Non specificata</p>
Bibliografia	<p>cod. reg. BCA_072d. SABAP Schede VIR cod. 317171 Morel 1970, 1987 Cozzo Presepe Osanna 1992, 54-56, 82, n°11.</p>

Scheda n. 4

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata:		
	<p>a. dodici aree di frequentazione b. frequentazione c. struttura abitativa d. due insediamenti ed una struttura abitativa isolata e. struttura abitativa f. Struttura non identificata g. diciassette fattorie h. cinque necropoli²⁸ i. cinque tombe isolate j. fattoria con necropoli e con tomba isolata k. fattoria con fornace e necropoli l. tomba isolata m. fattoria n. struttura di funzione ignota o. Fattoria p. tre fattorie q. due fattorie r. fattoria s. fattoria t. quattro aree di frequentazione</p>		
Denominazione	Giardinetto		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Giardinetto	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Nella zona compresa tra il segmento terminale del Tratturello Miglionico-Metaponto a N e la S.P. 154 a S – con estensione su un piccolo pianoro a S della S.P. 154 - , ad una distanza minima di m 3762 ca a NE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	<p>a. Spargimento di industria litica e, in alcuni casi, di ceramica ad impasto; b. Spargimento di industria litica; c. Spargimento di industria litica e di ceramica ad impasto; d. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione;</p>		

²⁸ In letteratura viene riportata la notizia di uno scavo effettuato dalla Soprintendenza Archeologica della Basilicata (Prieto *et al.* 2011, site 463).

	<ul style="list-style-type: none"> e. Spargimento di ceramica ad impasto e di industria litica; f. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; g. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi e, in un caso, di oggetti votivi; h. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; i. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi, in un caso con reperti osteologici; j. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; k. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione, frammenti di strumenti lapidei per la lavorazione dei cereali e di scarti di fornace // presenza di reperti osteologici; l. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; m. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; n. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; o. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; p. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; q. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; r. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; s. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; t. spargimento di frammenti ceramici tra cui ceramica invetriata;
Cronologia	<ul style="list-style-type: none"> a. età preistorica b. età neolitica c. età neolitica d. età neolitica-età del Bronzo e. età del Bronzo f. Età greca g. Età greca h. Età greca i. Età greca j. Età greca k. Età greca arcaico-classica l. Età greca arcaico-ellenistica m. Età greca classico-ellenistica n. Età greca ellenistica o. Età primo-imperiale / imperiale p. Età imperiale - tardoantica q. Età tardoantica r. Prima età medievale s. Età post-medievale
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 189, 326, 427, 456, 457- 471, 514- 516, 518-525, 528-529, 535-536, 791, 793, 796.

Scheda n. 5

Definizione sito	Grancia / masseria fortificata		
Denominazione	Santa Maria del Vetrano		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	C.da o Demanio Campagnuolo	Vincoli esistenti	SI, architettonico, dall' 08-01-1990 ex L. 1089/1939 art. 4 e dal 04-10-2017 ex D. Lgs.

			42/2004 art. 12 ²⁹ .
Posizione	A m 925 ca a a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 2094 a NE del limite E del cavidotto in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Parte del feudo dell'Abbazia benedettina di S. Michele Arcangelo di Montescaglioso, presenta corpi di fabbrica realizzati tra il 1100 e il 1400 e articolati su due livelli attorno ad una corte interna; in età normanna, il complesso fu dotato di una torre a pianta quadrata. La chiesa con portale e cupola ha subito pesanti danni soprattutto nella volta, nella cupola e nella facciata principale ed è stata sottoposta a parziale restauro.		
Cronologia	XII-XV sec.		
Bibliografia	cod. reg. BCM_263d. VIR cod. 139637, 195818 e 3073317 ³⁰ . CdR 2ICR0034936AAAA e 2RTI0770118AAAA. Vincoli Basilicata - Montescaglioso - Grancia S. Maria del Vetrano, relazione storico-artistica Tataranno.		

Scheda n. 6

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. Fattoria b. Tomba singola c. strada		
Denominazione	Campagnolo a		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Campagnolo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 1009 a SW dell'incrocio tra la S.P. 2 e la S.P. 154 e a m 3150 a NE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; b. spargimento di frammenti di ceramica d'uso comune; c. strada delimitata lateralmente da materiali lapidei da costruzione.		
Cronologia	a. età greca b. età greca c. non specificata		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 46, 98.		

Scheda n. 7

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. frequentazione b. due fattorie c. due necropoli d. fattoria e. struttura agricola		
Denominazione	Campagnolo b		
Provincia	Matera		Montescaglioso
Località	Campagnolo		
Posizione	Approssimativamente a m 1348 a SW dell'incrocio tra la S.P. 2 e la S.P. 154 e a m 3857 a NE del limite orientale dell'opera in progetto.		
Descrizione	a. spargimento di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di strumenti lapidei per la lavorazione dei cereali; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi, di frammenti di coroplastica votiva e di materiali lapidei da costruzione / presenza di reperti faunistici; d. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti		

²⁹ Complessivamente, risultano vincolate le p.lle A e 62 del Fg. 74 e la p.la 69 del Fg. 86 del Catasto del Comune di Montescaglioso. Si noti, tuttavia, che WebGIS Tutele perimetra un'area di estensione inferiore; all'interno dell'All. 1 al presente elaborato, è stata perimetrata l'area di vincolo tenendo conto delle informazioni catastali contenute in VIR: il posizionamento è stato possibile incrociando detti dati con lo strumento di ricerca catastale del WebGIS Tutele.

³⁰ Si noti che la sussistenza del vincolo, variamente articolato, viene riportata soltanto nelle ultime due schede VIR citate.

	laterizi; e. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; f. sistema di drenaggio
Cronologia	a. Neolitico b. Età greca c. Età greca d. Età tardo-ellenistica e. Età ellenistica f. Non specificata
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 47-51.

Scheda n. 8

Definizione sito	fattoria		
Denominazione	Campagnolo c		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Campagnolo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 2673 ca a SW dell'incrocio tra la S.P. 2 e la S.P. 175 e a m 2815 a E del limite E dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi, ciottoli e di arenaria.		
Cronologia	età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 303.		

Scheda n. 9

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. Fattoria b. Una struttura agricola ed una fattoria		
Denominazione	Campagnolo d		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Campagnolo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 1921 a SW dell'incrocio tra la S.P. 2 e la S.P. 154 e a m 3780 a E del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi, nei pressi di strutture di drenaggio.		
Cronologia	a. età greca b. età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 52, 96-97.		

Scheda n.10

Definizione sito	a-b. Inseediamento pluristratificato c. luogo di culto		
Denominazione	San Vito		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	San Vito	Vincoli esistenti	NO
Posizione	A m 1105 ca a SE dell'incrocio tra la S.S. 380 e la S.P. 211, a m 3639 ca a NW del limite E dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. Inseediamento b. frequentazione c. cappella di San Vito, appartenente prima all'abbazia di Venosa e poi a quella di Montescaglioso; d. "pietra fitta" di delimitazione territoriale.		
Cronologia	a. n.d., ma di carattere indigeno b. fino all'età medievale c. XI sec. d.C. d. N.d.		

Bibliografia	Caputo 2007
---------------------	-------------

Scheda n. 11			
Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. quattro aree di frequentazione b. struttura agricola c. tre necropoli ³¹ d. due fattorie e. fattoria		
Denominazione	Cogno del Prete a		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Fosso dell'Acqua Fetente	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 1725 ca a S dell'incrocio tra la S.P. 2 e la S.P. 175 e a m 4342 a E del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti di ceramica fine e di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione, nei pressi di una struttura di drenaggio; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di coroplastica. d. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di strumenti litici per la lavorazione dei cereali; e. frammenti di strumenti lapidei per la lavorazione dei cereali		
Cronologia	a. età neolitica b. età greca c. età greca d. età greca e. età altomedievale		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 69, 70, 78, 81, 82, 87, 88.		

Scheda n. 12			
Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. due fattorie b. fattoria		
Denominazione	Campagnolo e		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Campagnolo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 2356 ca a SW dell'incrocio tra la S.P. 2 e la S.P. 175 e a m 3659 a E del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; La punta in ferro rinvenuta non viene assegnata con precisione a nessuna delle due cronologie.		
Cronologia	a. età greca b. età tardo-ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 44-45, 102.		

Scheda n. 13			
Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. struttura residenziale b. fattoria c. fattoria		
Denominazione	Cogno del Prete b		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda /

³¹ Secondo Prieto *et al.* 2011, site 78, una delle due necropoli è stata sottoposta a scavo archeologico da parte della Soprintendenza Archeologica della Basilicata in un anno non specificato.

			Montescaglioso
Località	Cogno del Prete	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 1436 a S dell'incrocio tra la S.S. 175 e Contrada Spineto ed a m 4800 a E del limite orientale dell'opera in progetto.		
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> a. spargimento di frammenti di ceramica ad impasto e di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi tra due sistemi di drenaggio; 		
Cronologia	<ul style="list-style-type: none"> a. età neolitica b. età greca c. età greca 		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 57-59.		

Scheda n.14

Definizione sito	Insedimento		
Denominazione	Masseria Il Tinto		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Masseria Il Tinto	Vincoli esistenti	NO
Posizione	A m 3249 ca a SW dell'incrocio tra la S.S. 380, la S.P. 211 e la S.S.ex175, a m 4554 ca a NE del limite occidentale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Insediamento all'aperto con strutture infossate.		
Cronologia	Neolitico antico e medio.		
Bibliografia	<i>Neolitico in Italia</i> n°266 con bibliografia.		

Scheda n.15

Definizione sito	<ul style="list-style-type: none"> a. Fattoria/Villa rustica b. Santuario rurale 		
Denominazione	Campanaro		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Campanaro	Vincoli esistenti	NO
Posizione	A sud della S.P.211, a m 3500 ca a W-NW del centro urbano di Bernalda; a m 150 ca a S rispetto al cavidotto in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> a. Non disponibile. b. Frammenti di coroplastica votiva. 		
Cronologia	Età ellenistica.		
Bibliografia	Ventrelli 1996-1997, n°111.		

Scheda n.16

Definizione sito	Area di spargimento di frammenti fittili e strutture (fattoria o piccolo insediamento)		
Denominazione	Lama di Palio		
Provincia	Matera	Comune	Pomarico
Località	Lama di Palio	Vincoli esistenti	NO
Posizione	A m lineari 2609 a SE dell'incrocio tra la S.P. 211 e la S.P. Pomarico-Pisticci Scalo, a m 485 a NE del limite SE dell'area 8 dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Insediamento con resti di strutture, frammenti ceramici e frammenti fittili iscritti.		
Cronologia	<ul style="list-style-type: none"> a. VI sec. a.C. b. Età ellenistica 		
Bibliografia	Schede SABAP id. 5967. Lattanzi 1977, 862. D'Andria 1990 con bibliografia. Ventrelli 1996-1997, n°150.		

Scheda n. 17

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. fattoria b. fattoria		
Denominazione	Campagnolo f		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Campagnolo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 2425 ca a SW dell'incrocio tra la S.P. 154 e la S.P. Demanio Campagnolo e a m 2927 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi, di materiali lapidei da costruzione e di oggetti votivi; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione;		
Cronologia	a. età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 301-302.		

Scheda n. 18

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. due fattorie b. singola sepoltura ³² c. fattoria con fornace d. fattoria e. due fattorie		
Denominazione	Masseria Lago del Lupo		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Masseria Lago del Lupo ³³	Vincoli esistenti	NO
Posizione	ad una distanza approssimativa di m 2200 ca a SW dell'incrocio tra la S.P. 2 e la S.S. 175 e a m 4080 ca a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di un supporto per fornace; d. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; e. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione;		
Cronologia	a. età greca b. età greca c. età greca arcaico-ellenistica d. età greca classica e. età greca classico-ellenistica		
Bibliografia	Adamesteanu 1970, 234-235 ³⁴ . Carter 1986, 477-492 ³⁵ . Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 55-56, 64-68.		

Scheda n. 19

Definizione sito	singola sepoltura		
Denominazione	Fosso dell'Acqua Fetente		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Fosso dell'Acqua Fetente ³⁶	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 1836 ca a S dell'incrocio tra la S.P. 2 e la		

³² Parzialmente distrutta dalla costruzione di un serbatoio idrico moderno e da uno scarico (Prieto *et al.* 2011, site 56).

³³ Si noti che Prieto *et al.* 2011 citano la località con il toponimo della macro-area, "Cogno del Prete".

³⁴ Per gli scavi di fattorie in loc. Cugno del Pero e Lago del Lupo.

³⁵ Per la ricostruzione della divisione agraria nella specifica località.

³⁶ In letteratura, il sito è indicato anche con il toponimo "Cogno del Prete".

	S.P. 175 e a m 4724 a E del limite orientale dell'opera in progetto.
DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi.
Cronologia	età greca
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 146.

Scheda n. 20			
Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. quattro fattorie b. singola sepoltura c. struttura agricola		
Denominazione	Cogno del Prete c		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Cogno del Prete	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 2312 a SW dell'incrocio tra la S.S. 175 e Contrada Spineto ed a m 4801 ad E del limite orientale dell'opera in progetto.		
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi, in un caso anche di materiali lapidei da costruzione; b. spargimento di frammenti di ceramica a bande; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;		
Cronologia	a. età greca b. età greca c. età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 36-37, 130, 143-145.		

Scheda n. 21			
Definizione sito	due tombe isolate		
Denominazione	Lago del Lupo a		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 3385 ca a S dell'incrocio tra la S.S. 175 e la S.P. 2 e a m 3430 ca a E del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi		
Cronologia	età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 298-299.		

Scheda n. 22			
Definizione sito	fattoria		
Denominazione	Cogno del Prete d		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Cogno del Prete	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 2669 ca a S dell'incrocio tra la S.S. 175 e la S.P. 2 e a m 4461 ca a E del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi		
Cronologia	età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 129.		

Scheda n. 23			
Definizione sito	due fattorie		
Denominazione	Lago del Lupo b		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 3592 ca a S dell'incrocio tra la S.S. 175 e la S.P. 2 e a m 3275 ca a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di		

	materiali lapidei da costruzione
Cronologia	età greca
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 125-126.

Scheda n. 24

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. struttura agricola b. fattoria di proprietà Arezzo c. fattoria		
Denominazione	Lago del Lupo e proprietà Arezzo		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3858 a SW dell'incrocio tra la S.S. 175 e Contrada Spineto ed a m 3720 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; b. strutture murarie e frammenti di reperti ceramici e votivi c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi, di oggetti votivi e di strumenti litici per la lavorazione dei cereali		
Cronologia	a. età greca arcaico-ellenistica b. frequentazione di V – occupazione di IV sec. a.C. c. età greca		
Bibliografia	SABAP Schede 25441 Barberis 1995, 15-17 con bibliografia. Prieto <i>et al.</i> 2011, site 297 e 517.		

Scheda n. 25

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. sepoltura singola b. fattoria c. sepoltura singola		
Denominazione	Lago del Lupo c		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3551 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 3922 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;		
Cronologia	a. età greca b. età greca c. età greca classico-ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 294-296, 277.		

Scheda n. 26

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. frequentazione b. fattoria		
Denominazione	Lago del Lupo d		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3824 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 4320 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		

DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	a. spargimento di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;
Cronologia	a. età preistorica b. età greca
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 115.

Scheda n. 27

Definizione sito	fattoria		
Denominazione	Cogno del Prete g		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Cogno del Prete	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Alla distanza approssimativa di m 2938 ca a SW dell'incrocio tra la S.S. 175 e la S.P. 2 e a m 4707 ca a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		

DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;
Cronologia	età greca
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 128.

Scheda n. 28

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. tre aree di frequentazione b. Frequentazione c. quattro fattorie		
Denominazione	Bufalara a		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Bufalara	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3287 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 3364 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		

DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	a. spargimento di industria litica; b. spargimento di industria litica; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;
Cronologia	a. età preistorica b. età neolitica c. età greca
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 304-305, 307, 309.

Scheda n. 29

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. frequentazione b. fattoria		
Denominazione	Lago del Lupo e		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3594 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 3803 a SE del limite meridionale dell'opera in progetto.		

DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	a. spargimento di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;
Cronologia	a. età neolitica b. età greca
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 291-293.

Scheda n. 30

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata:		
------------------	--	--	--

	a. frequentazione b. singola sepoltura c. fattoria con singola sepoltura d. cinque fattorie e. singola sepoltura f. fattoria		
Denominazione	Lago del Lupo f		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3969 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 4342 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; d. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; e. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; f. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione;		
Cronologia	a. età greca classica b. età greca c. età greca d. età greca e. età altomedievale		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 116-122, 174.		

Scheda n. 31

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. due fattorie b. fattoria c. fattoria		
Denominazione	Cogno del Prete i		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Cogno del Prete	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3032 a SW dell'incrocio tra la S.S. 175 e Contrada Spineto ed a m 4870 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione;		
Cronologia	a. età greca b. età greca c. età greca classico-ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 35, 43, 194, 282-283.		

Scheda n. 32

Definizione sito	fattoria		
Denominazione	Cogno del Prete j		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Cogno del Prete	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3492 a SW dell'incrocio tra la S.S. 175 e Contrada Spineto ed a m 4655 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			

Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione;
Cronologia	età greca
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 127.

Scheda n. 33

Definizione sito	fattoria		
Denominazione	Lago del Lupo – proprietà Venezia		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	proprietà Venezia	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3976 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 4301 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	//		
Cronologia	//		
Bibliografia	Barberis 1995, tav. 1, n.7. <i>Chora of Metaponto</i> 3.IV		

Scheda n. 34

Definizione sito	a. fattoria b. fattoria con necropoli		
Denominazione	Lago del Lupo g		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3872 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 4077 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;		
Cronologia	a. età greca b. età greca classico-ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 124, 773.		

Scheda n. 35

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. frequentazione b. fattoria		
Denominazione	Bufalara b		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Bufalara	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3812 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 3826 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;		
Cronologia	a. età neolitica b. età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 306.		

Scheda n. 36

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. frequentazione b. fattoria		
Denominazione	Bufalara c		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Bufalara	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3462 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 3278 a SE del limite orientale dell'opera in		

	progetto.
DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	a. spargimento di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;
Cronologia	a. età neolitica b. età greca
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 490.

Scheda n. 37

Definizione sito	due fattorie³⁷		
Denominazione	Bufalara d		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Bufalara	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3860 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 3811 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione		
Cronologia	età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 139, 308.		

Scheda n. 38

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. due aree di frequentazione b. due fattorie c. due singole sepolture ³⁸ d. struttura agricola e. singola sepoltura		
Denominazione	Lago del Lupo h		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 4295 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 4308 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; c. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; d. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; e. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;		
Cronologia	a. età preistorica b. età greca c. età greca d. età greca e. età greca classica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 131-135, 138.		

Scheda n. 39

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata: a. tre singole sepolture b. due fattorie		
Denominazione	Lago del Lupo j		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda

³⁷ Prieto *et al.* 2011, site 308 riporta la notizia di uno scavo di Soprintendenza nell'area.

³⁸ Per una di esse, scoperta nel 1981, non è stato effettuato il campionamento dei reperti.

Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 3961 a SW dell'incrocio tra la S.S. 175 e Contrada Spineto ed a m 4795 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> a. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione; 		
Cronologia	<ul style="list-style-type: none"> a. età greca b. età greca 		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 110-114.		

Scheda n. 40

Definizione sito	fattoria		
Denominazione	Lago del Lupo I		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 4557 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 4667 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi;		
Cronologia	età greca		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 280.		

Scheda n. 41

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata:		
	<ul style="list-style-type: none"> a. frequentazione b. Fattoria con necropoli c. fattoria 		
Denominazione	Bufalara e		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Bufalara	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 4048 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 3781 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> a. spargimento di industria litica; b. spargimento di frammenti ceramici di varie classi e di frammenti laterizi; 		
Cronologia	<ul style="list-style-type: none"> a. età neolitica b. età greca c. età greca 		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 487-489.		

Scheda n. 42

Definizione sito	Area di frequentazione e occupazione pluristratificata:		
	<ul style="list-style-type: none"> a. fattoria b. frequentazione 		
Denominazione	Valle della Venella		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Valle della Venella	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Approssimativamente a m 4194 a SE dell'incrocio tra la S.P. Demanio Campagnolo e la S.P. 154 ed a m 4050 a SE del limite orientale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	spargimento di frammenti ceramici di varie classi, di frammenti laterizi e di materiali lapidei da costruzione;		
Cronologia	<ul style="list-style-type: none"> a. età greca b. età post-medievale 		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 493-494.		

Scheda n. 43

Definizione sito	a. fattoria b. area necropolare		
Denominazione	CoM 166 200		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Lago del Lupo	Vincoli esistenti	-
Posizione	a m 3647 ca a NW dell'incrocio tra Contrada Spineto e SP Demanio Campagnolo, approssimativamente a m 5000 ca a SE del limite E dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. area di frammenti di laterizi, di frammenti ceramici di varie classi e materiali lapidei da costruzione. b. Tomba isolata e area di frammenti laterizi e ceramici di varie classi.		
Cronologia	a. età greca b. età classico-ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, sites 166, 220.		

Scheda n. 44

Definizione	Tomba isolata		
Denominazione	Fosso La Capriola		
Provincia	Matera	Comune	Pomarico
Località	Fosso La Capriola	Vincoli esistenti	-
Posizione	a m 1760 ca ad E di Frazione Macchia // approssimativamente alla distanza minima di m 4612 a SW dal limite occidentale dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Tomba ad <i>enchytrismos</i> in situla ad impasto, con corredo costituito da una coppetta biansata di produzione coloniale e un vago in ambra.		
Cronologia	seconda metà del IV sec. a.C.		
Bibliografia	Osanna 2008, 924-925.		

Scheda n. 45

Definizione	Insedimento		
Denominazione	Pomarico Vecchio/Castro Iugurio		
Provincia	Matera	Comune	Pomarico
Località	Pomarico	Vincoli esistenti	Archeologico D.Lgs.42/2004 ex Artt. 10-13 del 27.02.69
Posizione	Alle p.lle 28, 29, 30, 74, 75 del Fg 52 del catasto del Comune di Pomarico; alla distanza minima di m 1881 ca a NO del limite nord-ovest dell'area 1 dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Strutture e nuclei di tombe		
Cronologia	Età classica		
Bibliografia	GIS SABAP n. 5969 BCA_096d Cod_r BP142m_096 Barra Bagnasco 1999		

Scheda n. 46

Definizione	Area di spargimento di frammenti fittili		
Denominazione	Macchia Tonda a San Megale		
Provincia	Matera	Comune	Pomarico
Località	Macchia Tonda a San Megale	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza di m 3002 ca a NW del limite N dell'area 1 in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Frammenti di ceramica apula a grosse foglie di palma su vernice nera e frammenti di tegole.		
Cronologia	--		

Bibliografia	GIS SABAP n. 7031
---------------------	-------------------

Scheda n. 47			
Definizione	Necropoli		
Denominazione	Masseria Guadella		
Provincia	Matera	Comune	Pomarico
Località	C.da Funnone	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 700 ca a S del limite S dell'area 1 in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Area di frammenti fittili relativi a contesto necropolare.		
Cronologia	--		
Bibliografia	SABAP GIS n. 5966 Bianco 1986, p. 20		

Scheda n. 48			
Definizione	Fattoria		
Denominazione	Valle Venella		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Valle Venella	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 4718 ca a E del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Spargimento di frammenti ceramici e laterizi		
Cronologia	Età ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 491		

Scheda n. 49			
Definizione	Fattoria		
Denominazione	Valle Venella		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Valle Venella	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 4601 ca a SE del tratto di cavidotto che conduce alla cabina RTN dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Spargimento di frammenti ceramici e laterizi		
Cronologia	Età tardo medievale		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 550		

Scheda n. 50			
Definizione	a. necropoli b. fattoria		
Denominazione	Avinella		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Avinella	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 5000 ca a SE del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. spargimento di frammenti ceramici e laterizi b. spargimento di frammenti ceramici e laterizi, uniti a conglomerati di materiale edilizio		
Cronologia	Età ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 310, 311		

Scheda n. 51			
Definizione	Fattoria		
Denominazione	Scarciullo a		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Scarciullo	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 3761 ca a SE del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			

Descrizione	Spargimento di frammenti ceramici e laterizi
Cronologia	Età ellenistica
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 16, 17, 18

Scheda n. 52

Definizione	Fattoria		
Denominazione	Scarciullo b		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Scarciullo	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 3845 ca a SE del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Spargimento di frammenti ceramici e laterizi		
Cronologia	Età ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 101		

Scheda n. 53

Definizione	a. fattoria b. necropoli		
Denominazione	Scarciullo c		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Scarciullo	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 4033 ca a E del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. Spargimento di frammenti ceramici e laterizi b. Spargimento di frammenti ceramici		
Cronologia	Età ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 362, 363		

Scheda n. 54

Definizione	Fattoria		
Denominazione	Scarciullo d		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Scarciullo	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 4380 ca a SE del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Spargimento di frammenti ceramici e laterizi		
Cronologia	Età ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 352		

Scheda n. 55

Definizione	Fattoria		
Denominazione	Bufalara		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Bufalara	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 3509 ca a E del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Spargimento di frammenti ceramici e laterizi		
Cronologia	Età ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 511		

Scheda n. 56

Definizione	Fattoria		
Denominazione	Scarciullo e		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Scarciullo	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 3545 ca a SE del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			

Descrizione	Spargimento di frammenti ceramici e laterizi
Cronologia	Età ellenistica
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 366, 367

Scheda n. 57

Definizione	a. Frequentazione b. Fattoria		
Denominazione	Sant'Angelo		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Sant'Angelo	Vincoli esistenti	-
Posizione	Alla distanza minima di m 4452 ca a SE del limite meridionale dell'area in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	a. Spargimento di frammenti ceramici b. Spargimento di frammenti ceramici e laterizi		
Cronologia	a. Età preistorica b. Età ellenistica		
Bibliografia	Prieto <i>et al.</i> 2011, site 12, 13		

Si noti inoltre che nel territorio compreso tra il Bradano ed il Basento, oggetto di campagne di ricognizione sistematica condotte dall'Università del Texas³⁹ e interessato dai lavori per la costruzione dei tronchi 4 e 5 dell'Oleodotto Eni-Viggiano-Taranto negli anni 2001-2002⁴⁰, sono stati identificati dei canali di bonifica⁴¹, di cui si segnala la presenza in A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto (in colore bianco).

2.1.4 Aerofotointerpretazione

Il buffer di verifica per l'aerofotointerpretazione delle ortofoto satellitari e aeree è pari a km 5 attorno alle opere in progetto; l'analisi è avvenuta sul materiale ortofotografico sotto elencato⁴²:

- immagine satellitare in posizione ortogonale dal servizio telematico Google Earth all'ultima levata disponibile (10/08/2019);
- immagini satellitari in posizione ortogonale dal servizio telematico "Evoluzione del Territorio" del Geoportale dell'RSDI della Regione Basilicata alle levate del 2007, 2008, 2011, 2013, 2014⁴³.

Nella zona sud-orientale del buffer si rileva la presenza di 4 zone di anomalia (in colore fucsia) interpretabili come esiti di centuriazione:

Scheda n.A1

Definizione sito	Anomalia su foto satellitare – centuriazione		
Denominazione	centuriazione		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	Casa Ninni – Casa Gaudella	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Zona a m 650 ca a NW della periferia occidentale di Bernalda, in un'area delimitata ad ovesta da una strada interpoderale orientata in senso SW-NE e ad est dalla S.P.154; il lembo nord-occidentale dell'anomalia corrisponde con il percorso degli ultimi chilometri (porzione est) di cavidotto in progetto per m 1775 ca.		

³⁹ Carter 2011

⁴⁰ Nava 2001, pp. 735-744; Nava 2002, pp. 668-676.

⁴¹ Il posizionamento dei canali è avvenuto grazie alla consultazione del lavoro di Colangelo 2019, come da bibliografia.

⁴² La consultazione è avvenuta nel mese di ottobre 2021.

⁴³ Al momento della consultazione, le immagini dell'annata 1988, 1994 e 2006 sono risultate non disponibili.

DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	Area agricola di 136,18 ettari in cui sono visibili assi viari orientati in senso SW-NE e paralleli tra loro a distanze regolari e ripetute, verosimilmente esito di centuriazione.
Cronologia	--
Bibliografia	--

Scheda n.A2

Definizione sito	Anomalia su foto satellitare – centuriazione		
Denominazione	centuriazione		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda / Montescaglioso
Località	Fosso Parise e Casa Malnasi (Bernalda) / Azzoppatura, Masseria Fischetti (Montescaglioso)	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Zona immediatamente a NE del limite settentrionale dell'anomalia precedente, alla distanza minima di m 727 a NE della periferia settentrionale di Bernalda, in una zona delimitata ad W dalla S.P. 154 e lambita dal Fosso del Tenente; il limite occidentale dell'anomalia corrisponde con il percorso del cavidotto in progetto per m 1200 ca.		

DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	Area agricola di 549 ettari in cui sono visibili assi viari orientati in senso NW-SE e paralleli tra loro a distanze regolari e ripetute, verosimilmente esito di centuriazione. Si noti che la presenza del Fosso del Tenente che attraversa la zona in senso EW comporta una leggera variazione di modulo; una minima zona immediatamente a nord del Fosso risulta risparmiata dalla divisione agraria.
Cronologia	--
Bibliografia	--

Scheda n.A3

Definizione sito	Anomalia su foto satellitare – strutture murarie		
Denominazione	strutture murarie?		
Provincia	Matera	Comune	Bernalda
Località	pressi Casa Ninna	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Zona immediatamente a NE del limite occidentale dell'anomalia A1, a m 1489 ca a NW della periferia occidentale di Bernalda; il limite meridionale dell'anomalia corrisponde al tracciato del cavidotto in progetto in progetto per m 350 ca.		

DATI IDENTIFICATIVI	
Descrizione	Area di forma rettangolare, pari a 27,2 ettari, orientata in senso NW-SE. Al suo interno si distinguono due zone libere di forma rettangolare, collocate nella metà meridionale dell'area; nella zona settentrionale, invece, sono visibili sette anomalie di forma rettangolare allungata e orientamento pressochè incidente, poste parallelamente tra loro e ad intervalli regolari. In alcuni punti è possibile osservare anomalie della medesima forma, ma di orientamento opposto. L'intera area di anomalia può essere interpretata zona edificata in antico, con due spazi aperti ed uno dotato di vani.
Cronologia	--
Bibliografia	--

Scheda n.A4

Definizione sito	Anomalia su foto satellitare – centuriazione		
Denominazione	centuriazione		
Provincia	Matera	Comune	Pomarico
Località	Località Trincinaro	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Area immediatamente a NE dello scalo ferroviario di Pisticci, a m 2282 ca a NE dell'incrocio tra la SS407 e la SP176; a m 1264 ca a ovest del limite S dell'area 6 in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Area agricola di 275 ettari in cui sono visibili assi viari orientati in senso NW-SE e paralleli tra loro a distanze regolari e ripetute, verosimilmente esito di		

	centuriazione.
Cronologia	--
Bibliografia	--

Scheda n.A5

Definizione sito	Anomalia su foto satellitare – strutture murarie?		
Denominazione	Strutture murarie ?		
Provincia	Matera	Comune	Montescaglioso
Località	Località Fosso del Tenente	Vincoli esistenti	NO
Posizione	Area ad ovest della SP 154 e dell'Anomalia n. 2; a circa 3,5 Km a N di Bernalda è lambita a nord dal Fosso del Tenente. L'Anomalia n. 5 ingloba l'Area della Stazione Utenza Condivisa e l'Area della SE Smistamento STN 150 KV. Si segnala che nell' Area di buffer a sud della Stazione Utenza Condivisa sono stati riscontrati fr di ceramica comune e di laterizi (Si veda Scheda 1b).		
DATI IDENTIFICATIVI			
Descrizione	Area agricola di circa 3h verosimilmente appartenenti a strutture murarie (?)		
Cronologia	--		
Bibliografia	--		

2.1.5 Interferenze tratturali

Lo studio si completa con l'analisi della bibliografia specifica in materia di viabilità e con quello dei Tratturi per verificare le eventuali interferenze di questi ultimi con l'area oggetto di indagine.

All'interno del buffer di 5 km, è stata riscontrata la presenza di **N.1 tratturi (colore blu)** di seguito elencati; il tratturo **non è tuttavia lambito dal progetto**, come si evince osservando l'allegato A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto (colore rosso):

- i. Tratturello Miglionico-Metaponto (cod. reg. Basilicata BCT_258, vincolo del 22/12/1983 ex L. artt.10 e 13 D.lgs 42/2004; cod. SABAP Basilicata 41 // VIR 157039 "Tratturi della Regione Basilicata"⁴⁴ // Catasto del Comune di Montescaglioso (MT) Fg 65, 67, 72, 75 e 76 del Catasto del Comune di Montescaglioso⁴⁵): nell'area di buffer, il tratturo si trova a NW dell'incrocio tra la S.P. 211 e la S.S. 380/S.P. 3 (ex S.S. 175) e presenta un orientamento EW sostanzialmente parallelo alla S.S. 380 benchè con geometria non completamente rettilinea. All'altezza dell'incrocio con la strada orientata in senso NW-SE che collega il tratturo e la S.S. 380 con la zona meridionale di Difesa San Biagio, il tratturo procede in direzione NE fino ad occupare la sede della suddetta strada stradale⁴⁶, per poi assumere un andamento curvilineo a sud della strada moderna. A m 867 ca a SE della zona di intersezione, il tratturo attraversa la sede della S.S. 380 e procede per circa m 625 a nord della strada statale seguendone sostanzialmente l'andamento, per poi attraversarla nuovamente in direzione sud; nel tratto a nord della strada moderna, l'Archivio SABAP riporta due interruzioni in parziale corrispondenza delle particelle 368 e 258 del Fg. 71 e della particella 619 del Fg. 72. Il tratturo prosegue a sud della medesima strada moderna seguendone pressochè l'andamento e, a m 345 ca a SE del confine tra i Comuni di Montescaglioso e Ginosa, attraversa nuovamente il tracciato moderno e procede a nord di esso. Il solo WebGIS Tutele riporta una

⁴⁴ Detta scheda di VIR non riporta la sussistenza di alcun vincolo.

⁴⁵ Fonte: Archivio SABAP.

⁴⁶ Si noti che tale occupazione risulta più marcata nella cartografia dell'Archivio SABAP che in quella di WebGIS Tutele.

cesura in questa parte del tracciato, a nord della particella 275 del Fg. 75⁴⁷. Il tratturo prosegue poi a NE di Cozzo Presepe fuori dall'area di buffer. Il tracciato così descritto si trova a una distanza minima di m 4152 ca a NE del limite NE dell'opera in progetto.

2.1.6 Lo stato dei Vincoli archeologici⁴⁸

Nell'area direttamente interessata dall'opera in progetto non sussistono vincoli archeologici. Tuttavia nel buffer dei 5 Km sono presenti, oltre ai tratturi vincolati sopra citati, **N. 1 vincoli archeologici diretti**, come si evince osservando l'allegato A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto (colore azzurro):

- **Cozzo Presepe: area sottoposta a vincolo archeologico dal 17.07.1972 ex L. 1089/1939 artt. 1, 3 o D. Lgs. 42/2004 artt. 10-13** (Fg 75 p.lle 6,7, 8, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del Catasto del Comune di Montescaglioso) posizionata m 3616 ca a NE del limite orientale dell'opera in progetto.

All'interno dell'areale di buffer a 5 km è presente il **vincolo Paesaggistico "Territorio della fascia costiera Art. 136"**, come si evince osservando l'allegato A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto (perimetrazione in arancione). L'opera in progetto, nello specifico nella porzione E, nei comuni di Bernalda e Montescaglioso, per km 3 ca risulta interna al vincolo paesaggistico.

⁴⁷ Lo strumento di informazione catastale di WebGIS Tutela rubrica l'area di cesura come ricadente nel Fg. 75 del Catasto del Comune di Montescaglioso e come appartenente al tipo "Acque".

⁴⁸ Lo stato della vincolistica è stato verificato nel mese di ottobre 2021 attraverso la consultazione dei database ministeriali "Vincoli in Rete" e "Carta del Rischio" e del Sistema Informativo Territoriale regionale "WebGIS Tutela" reso disponibile nel Geoportale della Regione Basilicata.

SEZIONE II –RICOGNIZIONE TOPOGRAFICA

2.II.1 Metodologia

Ai fini del completamento delle valutazioni dell'impatto archeologico dell'opera, e sulla base delle segnalazioni storico archeologiche evidenziate dalla ricerca bibliografica, è stata condotta una ricognizione topografica a vista (*survey*) nelle aree di realizzazione del progetto dell'impianto fotovoltaico denominato "Pomarico 1", potenza di picco 19.728,66 kWp, in c.da Cappaianco, Foglio 64 p.lle 95, 141, 21, 38, 39, 296, 297, 298, 299, 40, 3, 49, Foglio 58 p.lle 77, Foglio 63 p.lle 60, 2 del comune di Pomarico; al Foglio 79 p.lle 1, 8, 40, 41 del comune di Montescaglioso – Matera, del relativo cavidotto sino alla futura Stazione Utenza Condivisa. La ricognizione è stata effettuata nel mese di Ottobre 2021, mediante l'esclusiva osservazione del terreno da parte di due operatori posti a distanza di circa 5 metri l'uno dall'altro.

L'ispezione visiva ha riguardato non solo tutte le aree del progetto ma anche una fascia perimetrale esterna di 50 m (*buffer*). I ricognitori hanno esaminato il suolo particella per particella, allo scopo di posizionare eventuali evidenze archeologiche o le aree di frammenti fittili (cioè le zone in cui sono visibili in superficie frammenti ceramici) su cartografia in scala 1:2000 e su immagini satellitari tratte da Google Earth (levata del 10 Agosto 2019), con il riscontro degli stralci della planimetria catastale e dell'ortofoto disponibile.

Dei terreni sono state censite le caratteristiche vegetazionali, di visibilità e di accessibilità.

I dati raccolti nell'indagine sul campo sono confluiti in una **Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli (All. A.4 TAV. 2)** in cui le aree ricognite sono campite con gradazioni di colore differente secondo il grado di visibilità e il tipo di uso del terreno, in base alla scala di visibilità da 1 a 12.

Nella scala di visibilità adottata e successivamente descritta, i fondi ricogniti occupano l'intera scala:

- 1 visibilità buona (terreno arato sgombro da vegetazione)
- 2 visibilità buona (terreno con vegetazione incolta bassa e rada)
- 3 visibilità buona (oliveto)
- 4 visibilità buona (orto)
- 5 visibilità media (terreno con vegetazione incolta semi coprente)
- 6 visibilità media (frutteto)
- 7 visibilità nulla (terreno con vegetazione incolta e coprente)
- 8 visibilità nulla (macchia mediterranea)
- 9 visibilità nulla (fossato)
- 10 strada asfaltata
- 11 stradina sterrata
- 12 proprietà privata

I dati raccolti nell'indagine sul campo sono confluiti in una **Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli (All.A4 TAV 2)** in cui le aree ricognite sono campite con gradazioni di colore differente secondo il grado di visibilità e il tipo di uso del terreno, in base alla scala di visibilità da 1 a 12 adottata e precedentemente descritta. Nella scala di visibilità adottata, i fondi ricogniti occupano l'intera scala.

Il grado del potenziale archeologico è stato invece determinato incrociando i dati provenienti dalla ricerca bibliografica e dalla lettura della relazione tecnica (ovvero dagli elementi riguardanti le caratteristiche operative dello scavo) con quelli raccolti sul campo. E' stata quindi realizzata una **Carta del potenziale archeologico (All. A4 TAV 3)**: la valutazione è stata effettuata secondo una scala di valori compresi tra 1 e 3, dove 1 rappresenta il grado di potenziale minore e 3 il grado di potenziale archeologico massimo.

2.II.2 Risultati della ricognizione

L'opera in progetto si compone di più Aree tra loro adiacenti (che per convenzione chiameremo Area 1 - 8) destinate ad ospitare i pannelli fotovoltaici, il cavidotto della lunghezza complessiva di 12 Km e una Stazione Utenza Condivisa.

Di seguito sono riportati i risultati dell'ispezione visiva del terreno (*survey*) delle aree interessate dal progetto e dei relativi *buffer*.

Durante la ricognizione sono state rilevate presenze sporadiche di interesse archeologico nella parte settentrionale dell'Area di impianto n. 6 e nell'area di buffer a sud della Stazione Utenza Condivisa (Si veda TAV.1 Carta del Potenziale Archeologico e scheda 1a e 1b).

Ricognizione dell'Area dell'impianto fotovoltaico - AREA 1

Le p.lle interessate dall'Area1 sono la n.77 del Fg 58, la n. 21,38 e 39 del Fg 64 e la n. 2 e 60 Fg 63 del Catasto del Comune di Pomarico, campi di natura argillosa, di colore ocra, arati con ottima visibilità del suolo (Foto 1 - 5). L'analisi delle particelle viene effettuata percorrendo l'area da E verso W secondo linee parallele; nella parte meridionale della p.lla 38 Fg 64 si intercetta la presenza di un'antenna, in area recintata (Foto 6).

La fascia di *buffer* a nord e a sud del campo è prevalentemente arata con buona visibilità del suolo (Foto 7-8), nella zona ad est è presente la SP 211 (Foto 9); ad est della strada asfaltata sono presenti terreni arati.

La parte di *buffer* ad ovest è coperta da macchia mediterranea (Foto 10).

Durante la ricognizione non sono state riscontrate presenze archeologiche.



Foto 1 p.la 77



Foto 2 p.la 77



Foto 3 p.la 77



Foto 4 p.la 77



Foto 5 p.lla 38



Foto 6 p.lla 38



Foto 7 p.lla 77 particolare del suolo



Foto 8 p.lla 45 fg 64 particolare del suolo



Foto 9 SP211



Foto 10 buffer fascia ovest

Ricognizione dell'Area dell'impianto fotovoltaico - AREA 2

L'Area 2 è iscritta nella p.lla n. 40 Fg 64 del Catasto del Comune di Pomarico, un campo con vegetazione incolta semi coprente che rende la visibilità del suolo media (Foto 11-13). Le aree interessate dal *buffer* di nord e di sud presentano le medesime caratteristiche vegetazionali dell'area del campo fotovoltaico; il *buffer* ad ovest è coperto da macchia mediterranea mentre nella zona ad est è presente la SP211 (Foto 14) e parte dell'opera in impianto n. 3, di seguito descritta.

Durante la ricognizione non sono state riscontrate presenze archeologiche.



Foto 11 p.lla 40



Foto 12 p.lla 40



Foto 13 p.lla 40 particolare del suolo



Foto 14 *buffer* est SP211

Ricognizione dell'Area dell'impianto fotovoltaico - AREA 3

L'Area 3 impegna le p.lle 49, 298, 299, 296 e 297 del Fg 64 del Catasto del Comune di Pomarico, campi coperti da vegetazione incolta, bassa e rada con buona visibilità del suolo (Foto 15-18).

Le aree di *buffer* a nord ad est e a sud presentano le medesime caratteristiche vegetazionali dell'area del campo fotovoltaico; il *buffer* ad ovest è caratterizzato dalla presenza della SP 211 e dall'area di impianto n. 2- area incolta con visibilità del suolo media.

Durante la ricognizione non sono state riscontrate presenze archeologiche.



Foto 15 p.lla 49



Foto 16 particolare del suolo



Foto 17 p.lla 298



Foto 18 p.lla 296

Ricognizione dell'Area dell'impianto fotovoltaico - AREA 4

L'Area 4 occupa la parte meridionale della p.lla 296 del Fg 64 del Catasto del Comune di Pomarico: un campo coperto da vegetazione incolta bassa e rada con buona visibilità del suolo (Foto 19-20).

Le aree di *buffer* a nord, ad est e a sud presentano le medesime caratteristiche dell'area del campo fotovoltaico; il *buffer* ad ovest è caratterizzato dalla presenza della SP 211 e da aree incolte con visibilità del solo media, p.lla 40.

Durante la ricognizione non sono state riscontrate presenze archeologiche.



Foto 19 p.Ila 296



Foto 20 p.Ila 296



Foto 21 p.Ila 296 particolare del suolo



Foto 22 p.Ila 40

Ricognizione dell'Area dell'impianto fotovoltaico - AREA 5

La p.Ila interessata dall'Area 5 è la n.3 del Fg 64 del Catasto del Comune di Pomarico. L'analisi dell'area e il suo relativo *buffer* viene effettuata secondo uno schema regolare: i terreni di natura argillosa, di colore marrone chiaro sono coperti da una vegetazione incolta, semi coprente che permette una lettura del suolo media (foto 23-25).

La fascia di *buffer* a N e ad E presenta le medesime caratteristiche vegetazionali dell'opera in impianto mentre la zona ad ovest è caratterizzata da macchia mediterranea fitta e coprente con visibilità nulla (Foto 26).

La parte di *buffer* meridionale, p.Ila 40 del Fg 79 del Comune di Montescaglioso, si configura come una ripida scarpata con andamento N-S avente un salto di quota di circa 15 m rispetto al pianoro sovrastante - Area 5. Il terreno è coperto da vegetazione incolta che non permette una buona la visibilità del suolo. Il limite sud della scarpata è tracciato da una stradina sterrata (Foto 27)

Durante la ricognizione non sono state riscontrate presenze archeologiche.



Foto 23 p.Ila 3



Foto 24 p.Ila 3



Foto 25 p.lla 3 particolare del suolo



Foto 26 buffer ovest



Foto 27 buffer meridionale - scarpata



Foto 28 stradina sterrata a margine della scarpata

Ricognizione dell'Area dell'impianto fotovoltaico - AREA 6

Le p.lle interessate dall'Area 6 sono la n.40,1,41 e 8 del Fg 79 del Catasto del Comune di Montescaglioso: i terreni di natura argillosa e di colore rossiccio sono semi coperti da una vegetazione incolta, bassa e rada. La lettura del suolo è buona (Foto 29-32).

I ricognitori analizzano i campi e rilevano nella parte nord delle p.lle 40 e 1 la presenza di sporadico materiale di interesse archeologico costituito da frammenti di laterizi (Foto 33 e 34) – Si veda Scheda n. 1a e Allegato A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto.

Data la scarsa quantità dei frammenti e l'irregolarità dello spargimento del materiale non è stato possibile definirne l'ampiezza e stabilirne una UT.



Foto 29 p.lla 40



Foto 30 p.lla 1



Foto 31 p.lla 41



Foto 32 p.lla 8



Foto 33 frammi di laterizio p.lla 40



Foto 34 frammi di laterizio p.lla 1

Ricognizione dell'Area dell'impianto fotovoltaico - AREA 7

La ricognizione prosegue a nord della strada asfaltata SP211, p.lla 141 Fg 64 del Comune di Pomarico, una vasta area coperta da vegetazione incolta, bassa ma molto fitta con visibilità del suolo nulla (Foto 35-37).

Le aree di *buffer* a nord, ad est e ad ovest risultano anch'esse coperte da vegetazione incolta e visibilità del suolo nulla; il *buffer* meridionale è segnato dalla SP211 ed anche da una vasta area con visibilità del suolo media, p.lla 47 Fg 70 Comune di Montescaglioso (Foto 38).

Durante la ricognizione non sono state riscontrate presenze archeologiche.



Foto 35 p.lla 141



Foto 36 p.lla 141



Foto 37 p.lla 141



Foto 38 Buffer meridionale

Ricognizione dell'Area dell'impianto fotovoltaico - AREA 8

La ricognizione delle 8 Aree destinate ad ospitare i pannelli fotovoltaici termina nelle p.lle 141 e 95 del Fg 64 del Comune di Pomarico – Area 8-, campi coperti da vegetazione incolta e fitta con visibilità del suolo nulla (Foto 39-41).

Le aree di *buffer* ad ovest e a sud presentano le medesime caratteristiche vegetazionali dell'opera in impianto mentre a nord e ad est è presente la macchia mediterranea (Foto 42).

Durante la ricognizione non sono state riscontrate presenze archeologiche.



Foto 39 p.lla 141



Foto 40 p.lla 95



Foto 41 p.lla 141 particolare della vegetazione



Foto 42 Buffer meridionale

Ricognizione del Cavidotto, dell'area della Stazione Utanza Condivisa e del Raccordo AT 150 Kv

Durante la ricognizione sono state riscontrate presenze archeologiche unicamente nell'area di buffer a sud della Stazione Utanza Condivisa Si veda Scheda n. 1b e Allegato A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto.

La ricognizione della linea del cavidotto interrato in progetto, della lunghezza complessiva di circa 11 Km, ha origine lungo la SP 211 nei pressi delle Aree 7 e 8 del campo fotovoltaico, p.lla 141 Fg 64 del Comune di Pomarico (Foto 43).

Il tracciato precorrerà prevalentemente vie asfaltate e per il resto strade sterrate e campi aperti; la *survey* inizia muovendosi verso est: il buffer a sud del tracciato presenta una vegetazione incolta, semi coprente che rende la visibilità del suolo media (Foto 44) mentre la fascia a nord è occupata da macchia mediterranea.

Si prosegue lungo la SP 211 (Foto 45) e si osservano a N e a S campi incolti con visibilità del suolo nulla (Foto 46); si raggiungere un oliveto con visibilità del suolo buona, p.lla 23 fg 70 C. di Montescaglioso (Foto 47) il cui terreno viene puntualmente analizzato. All'interno è presente una pr. privata (Foto 48).

Il tracciato svolta verso sud -est e ai lati di esso si susseguono campi incolti con visibilità media del suolo; il terreno di colore marrone scuro è frammisto a ciottoli di piccola dimensione (49- 50).

Proseguendo nuovamente verso est si osservano campi coltivati a frutteto con visibilità del suolo media (Foto 51) e nella parte opposta ad essi campi incolti con visibilità nulla (Foto 52). La *survey* continua lungo l'asse stradale poiché a nord e a sud sono presenti campi incolti e macchia mediterranea con visibilità del suolo nulla, inaccessibili ai ricognitori (Foto 53-55). La strada si fa tortuosa e scende di quota verso il fondovalle sino a raggiungere il piano dove si osservano campi arati o destinati a colture: le p.lle 341, 349 e 355 a destra del tracciato e le p.lle 74, 344, 352 e 358 fg 78 Montescaglioso a sinistra di esso sono arate e restituiscono un'ottima visibilità del suolo- esse vengono puntualmente analizzate (Foto 56-57). Di seguito si intercettano oliveti con visibilità buona del suolo, p.lle 137,78 (Foto 58) e ampie zone arate, p.lle 79,138 e 139 (Foto 59).

Proseguendo in direzione est i ricognitori intercettano e analizzano un ampio campo destinato ad orto: il terreno di natura argillosa non presenta inclusi e la visibilità del suolo è ottima, p.lle 83,84,363,365, 370 e 373 fg 78 Montescaglioso (Foto 60). Si prosegue per la SP211 (Foto 61) e con l'analisi di aree arate e visibilità del suolo buona p.lle 90, 91 92,94 376 (Foto 62).

Il tracciato svolta verso nord-est, supera il ponte sul fossato denominato La Canala (Foto 63) e prosegue dritto: continua la *survey* e l'analisi dei campi all'interno delle p.lle arate a destra e a sinistra del tracciato in progetto (Foto 64). Il tracciato svolta quindi in direzione sud e prosegue per ancora 1 km circa sulla SP 211: si osservano in primis p.lle coltivate ad orto con visibilità del suolo buona (Foto 65), p.lle 39,211,79 e 48, e successivamente frutteti con visibilità del suolo media (Foto 66) p.lle 52,55,201,203,222,81,82,53184 e 176 -fg 80 Montescaglioso.

All'altezza della p.lle 71 fg 80 del Comune di Montescaglioso il tracciato in progetto lascia la SP 211 (Foto 67) e svolta verso est proseguendo lungo una strada sterrata per circa 750 m (Foto 68) sino a raggiungere il pianoro sovrastante in Contrada Gaudella - nel Comune di Bernalda. Lungo il tragitto i ricognitori osservano, su ambo i lati, vegetazione incolta e coprente – macchia mediterranea. Una volta raggiunto il piano si osserva a destra una pr. Privata e a sinistra un oliveto con buona visibilità del suolo (Foto 69), p.lle 13 fg 6 Bernalda che viene analizzato. Di qui il tracciato riprende il suo percorso verso N-E su strada asfaltata fiancheggiato da oliveti p.lle 26 e 219 (Foto 70) e campi arati, p.lle 6, 24, 7,21 (Foto 71) con buona visibilità del suolo.

Il progetto svolta verso S-E lungo la Via Gaudella che percorre per circa 650 m: lungo il tracciato sono visibili pr. Private (Foto 72-73) e oliveti con visibilità del suolo buona, p.lle 76,77,98,99,125 (Foto 74-75). Si raggiunge la SP 154 (foto 76) e si svolta in direzione N-l'area di buffer è incolta con visibilità del suolo nulla. Proseguendo si analizzano le p.lle a dx del tracciato in progetto, p.lle 95, 99 fg 3 Bernalda campi arati con buona visibilità del suolo (Foto 77). A sx del progetto si susseguono pr. Private, oliveti, p.lle 244,419 e frutteti, p.lle 226,454 - fg 2 Bernalda- con visibilità del suolo buona (Foto 78).

Proseguendo in direzione N si supera un Fossato e si osserva a sx una pr. Privata (Foto 79) e a dx un campo arato con visibilità del suolo buona, p.lle 97 (Foto 80) a cui segue una estesa pr. Privata appartenete ai Padri Trinitari (Foto 81). I ricognitori analizzano quindi diversi frutteti- p.lle 217,240 fg 96 Bernalda e p.lle 374,372 fg 2 Bernalda- con visibilità del suolo media (Foto 82) e successivamente oliveti – p.lle 10,281,8,7,13 fg 2 Bernalda (foto 83). Seguono a destra e sinistra del cavidotto aree incolte con visibilità del suolo media, p.lle 292, 24,28 e 27 e oliveti, lato dx con visibilità del suolo buona, p.lle 22, 20,19,18 e 17 fg 2 Comune di Bernalda.

Si prosegue verso N e si supera il ponte sul Fosso Gaudella (Foto 84); si raggiungere la p.lle 333 fg 1 Bernalda, un oliveto con buona visibilità del suolo.

Seguono estesi campi arati che vengono attentamente analizzati: ottima la visibilità del suolo nelle p.lle 331 fg 1 Bernalda; p.157 fg 83 Montescaglioso; p.49 fg 90 Montescaglioso (Foto 85-86). Si prosegue in direzione nord e si analizzano una serie di oliveti con visibilità buona del suolo, p.lle 157 fg 83 Montescaglioso; 66 fg 84 Montescaglioso; 202,204,208 e 136 fg 84 Montescaglioso (Foto 87). Si procede quindi con l'osservazione di frutteti e zone incolte con visibilità del suolo nulla.

Vengono analizzate a dx del tracciato le p.lle 6,4, Fg 84 del Comune di Montescaglioso ampie distese di orti il cui suolo è ben visibile poiché la vegetazione è bassa (Foto 88).

La *survey* prosegue lungo la SP 154 direzione N (Foto 89) sino a raggiungere, a sx del tracciato in progetto, la p.lle 92 fg 83 Montescaglioso area in cui il cavidotto termina il suo percorso e dove verrà realizzata la Stazione Utenza Condivisa. La particella è arata, sgombra da vegetazione, e presenta un'ottima visibilità del suolo (Foto 90-92).

La ricognizione termina con l'analisi del tracciato del Raccordo AT 150 Kv lungo circa 30 m, p.lla 92-157 (Foto 93) e nella p.lla 157 fg 83 Montescaglioso area di buffer meridionale della futura Stazione Utenza Condivisa ovvero area di progetto della futura SE di Smistamento RTN 150 Kv. La zona è incolta con una visibilità del suolo media (Foto 94): i ricognitori analizzano il campo e rilevano la presenza di sporadico materiale di interesse archeologico costituito da frammenti di laterizi e da ceramica di uso comune (Foto 95-98) – Si veda Scheda n. 1b e Allegato A.4 TAV 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto. Data la scarsa quantità dei frammenti e l'irregolarità dello spargimento del materiale non è stato possibile definirne l'ampiezza e stabilirne una UT.



Foto 43 Origine del cavidotto in progetto - SP 211



Foto 44 p.lla 142 fg 64 C. di Pomarico



Foto 45 cavidotto in progetto - SP 211



Foto 46 p.lla 23 fg 70 C. Montescaglioso



Foto 47 p.lla 23 fg 70 C. di Montescaglioso



Foto 48 p.lla 23 fg 70 C. di Mont. Pr. privata



Foto 49 cavidotto lungo la SP211



Foto 50 particolare del suolo



Foto 51 buffer sud p.lle 415, 126 fg 80 Montescaglioso



Foto 52 buffer nord p.lle 125, 9 fg 80 Montescaglioso



Foto 53 cavidotto in progetto



Foto 54 zone incolte a N e a S



Foto 55 zone incolte a N e a S



Foto 56 p.lle 341, 349 e 355 fg 78 Montescaglioso



Foto 57 particolare del suolo



Foto 58 p.lle 137,78



Foto 59 p.lle 79,138 e 139



Foto 60 p.lle 83,84,363,365, 370 e 373



Foto 61 andamento cavidotto



Foto 62 p.lla 44



Foto 63 ponte su fossato- La Canala



Foto 64 a dx e sx del cavidotto campi arati



Foto 65 p.lle 39,211,79 e 48 fg 80 Montescaglioso



Foto 66 p.lle 52,55,201,203,222,81,82,53184 e 176



Foto 67-68 Andamento cavidotto verso est – strada sterrata verso C.da Gaudella - Montescaglioso



Foto 69 pr priv. A destra e oliveto a sinistra



Foto 70 Andamento del cavidotto



Foto 71 campi arati p.Ila 8,25, 7



Foto 72 tracciato su Via Gaudella



Foto 73 tracciato su Via Gaudella



Foto 74 p.Ile 76,77,98,99,125



Foto 75 p.Ile 76



Foto 76 Sp 154



Foto 77 p.Ile 95 e 99 fg 3 Bernalda



Foto 78 p.Ila 244 fg 2 Bernalda



Foto 79 andamento cavidotto



Foto 80 p.Ila 97



Foto 81 pr privata – Padri Trinitari

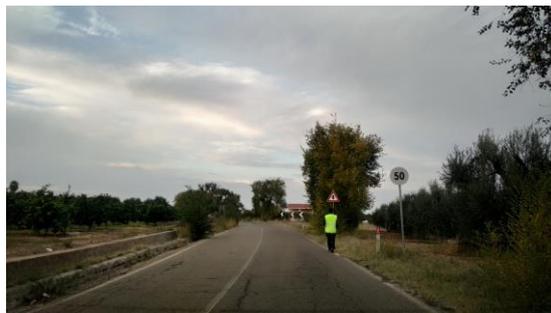


Foto 82 p.lle 305,410 fg 2



Foto 83 p.lla 7,8 fg 2 Bernalda



Foto 84 Fosso Gaudella



Foto 85 – 86 p.lle p.lle 331 fg 1 Bernalda; 157 fg 83 Montescaglioso; 49 fg 90 Montescaglioso



Foto 87 *buffer* sx e dx oliveti



Foto 88 p.lle 157 e 6 Fg 84 del Comune di Montescaglioso



Foto 89 Andamento del cavidotto in progetto



Foto 90 p.lla 92 fg 83 Montescaglioso Area Stazione U.C.



Foto 91 p.lla 92 fg 83 Montescaglioso Area Stazione U.C.



Foto 92 particolare del suolo p.lla 92 fg 83 Montescaglioso



Foto 93 tratto di Raccordo AT 150 KV



Foto 94 p.lla 157 fg 83 Montescaglioso Area SE Smistamento RTN



Foto 95 e 96 p.lla 157 Frr di laterizi e ceramica comune



Foto 97 e 98 p.lla 157 Frr di laterizi e ceramica comune

3 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

3.1 Definizione dei criteri di individuazione del livello di potenziale archeologico

Ai fini della valutazione del potenziale Archeologico di un determinato comprensorio territoriale è di grande utilità la conoscenza del tessuto insediativo antico, desumibile dall'analisi storico-archeologica condotta sulle fonti bibliografiche edite e dalla ricerca d'archivio, nonché la conoscenza delle specifiche operative per l'attività in progetto.

I fattori di valutazione per la definizione del potenziale Archeologico si possono così elencare: attestazioni di rinvenimenti archeologici noti da bibliografia, rinvenimenti eventualmente effettuati in fase di ricognizione di superficie, analisi della documentazione fotografica aerea eventualmente disponibile, situazione paleo-ambientale nota, presenza di toponimi significativi e dati tecnici in merito alle attività di scavo previste.

Alle diverse modulazioni degli elementi sopra indicati corrispondono generalmente tre principali gradi di potenziale Archeologico: basso, medio ed alto.

3.2 Valutazione del Potenziale Archeologico

La valutazione del Potenziale Archeologico dell'area interessata dal progetto ha tenuto conto delle presenze archeologiche comprese nel raggio di 5 km desunte dalla bibliografia edita, dalle informazioni d'archivio, dalla vincolistica nota e dai dati della ricognizione. Allo stato delle ricerche effettuate nel database della SABAP e nei sistemi informativi e cartografici della Regione Basilicata⁴⁹, non sono noti vincoli di natura archeologica sull'area interessata dal progetto.

Attraverso l'analisi dei dati bibliografici, d'archivio, informativi e cartografici relativi all'area del progetto e i dati ricavati dalla ricognizione topografica, è possibile trarre sinteticamente le conclusioni di seguito riportate:

- L'opera in progetto si compone di più Aree tra loro adiacenti (che per convenzione chiameremo Area 1 - 8) destinate ad ospitare i pannelli fotovoltaici, il cavidotto della lunghezza complessiva di 12 Km e una Stazione Utenza Condivisa; la ricognizione è stata effettuata nel mese di Ottobre 2021 in tutte le aree interessate dal progetto e nel loro relativo buffer;

-Durante la ricognizione sono state rilevate presenze sporadiche di interesse archeologico unicamente nella parte settentrionale dell'Area di impianto n.6 (nella parte nord delle p.lle 40 e 1 Fg 79 del Comune di Montescaglioso, terreni di natura argillosa e di colore rossiccio, semi coperti da una vegetazione incolta, bassa e rada, è stata riscontrata la presenza di sporadico materiale di interesse archeologico costituito da frammenti di laterizi (Foto 33 e 34) lungo il tracciato del Raccordo AT 150 KV e nell'area di buffer a sud della Stazione Utenza Condivisa ovvero area di progetto della futura SE di Smistamento RTN 150 Kv (p.lle 92 e 157 Fg 83 del Comune di Montescaglioso, terreni incolti con vegetazione incolta semi coprente, visibilità de suolo media, è stata riscontrata la presenza di sporadico materiale di interesse archeologico costituito da frammenti di laterizi e ceramica comune - Foto 95-98)- Si veda Scheda n. 1a e 1b e Allegato A.4 TAV 1 Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto.

⁴⁹ La consultazione degli archivi SABAP BAS, dei database e delle carte tematiche è avvenuta nel mese di settembre-ottobre 2021. A causa della revisione degli archivi di Soprintendenza attualmente in corso e delle limitazioni di accesso agli uffici pubblici imposte dalle disposizioni normative relative all'emergenza sanitaria "Covid-19", la verifica della sussistenza di rinvenimenti archeologici inediti eventualmente agli atti della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata si è svolta esclusivamente da remoto sotto le indicazioni del Funzionario per le tecnologie V. Sandiffio, competente per il territorio dell'area di progetto e per parte di quello di buffer-territori di Pomarico, Montescaglioso, Bernalda e Pisticci. - Prot. 10475A del 09/09/21.

Data la scarsa quantità del materiale rinvenuto e l'irregolarità dello spargimento non è stato possibile definirne l'ampiezza e stabilirne una UT.

- dalla bibliografia edita e dalla cartografia disponibile si desume che l'areale a km 5 risulta inoltre interessato da ritrovamenti diacronici e da tracciati della viabilità antica che testimoniano la diffusa occupazione antropica dell'intero comparto, soprattutto a ridosso del limite della *chora* metapontina; ulteriori conferme in tal senso provengono dall'individuazione di ampie zone verosimilmente centuriate, i cui limiti risultano coincidenti con il percorso del cavidotto in progetto (si vedano schede A1, A2, A4), e di una zona con probabili strutture interrato (scheda A3 e A5);
- tra le evidenze archeologiche identificate nell'areale di verifica, la testimonianza più vicina, risulta essere località Masseria Campanaro distante circa 150 m dal cavidotto in progetto (si veda Scheda n.15).

Per le motivazioni sopra elencate si ritiene di attribuire all'opera un **potenziale archeologico diversificato** Si veda Allegato A4 Tav 3 Carta del potenziale Archeologico:

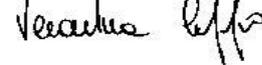
- **Basso** per il tracciato del cavidotto in progetto poiché da realizzarsi lungo vie asfaltate, a volte in trincea e a volte in rilevato, e pertanto fortemente antropizzate.
- **Medio** nelle aree destinate ad ospitare l'impianto fotovoltaico per la presenza di segnalazioni di interesse archeologico nelle zone limitrofe e nell'area della Stazione Utenza Condivisa poiché situata nelle immediate vicinanze del sito in cui sono stati rinvenuti elementi archeologici.
- **Alto** nella parte settentrionale dell'Area di impianto n.6 (nella parte nord delle p.lle 40 e 1 Fg 79 del Comune di Montescaglioso) e lungo il tracciato del Raccordo AT 150 KV e nell'area di buffer a sud della Stazione Utenza Condivisa ovvero area di progetto della futura SE di Smistamento RTN 150 Kv (p.lle 92 e 157 Fg 83 del Comune di Montescaglioso) aree in cui sono stati rinvenuti elementi archeologici.

Matera, 02/11/2021

L'Archeologa incaricata

In fede,

Dott.ssa Venantina Capolupo



L'Archeologa collaboratrice

Dott.ssa Anna Esposito



4 BIBLIOGRAFIA

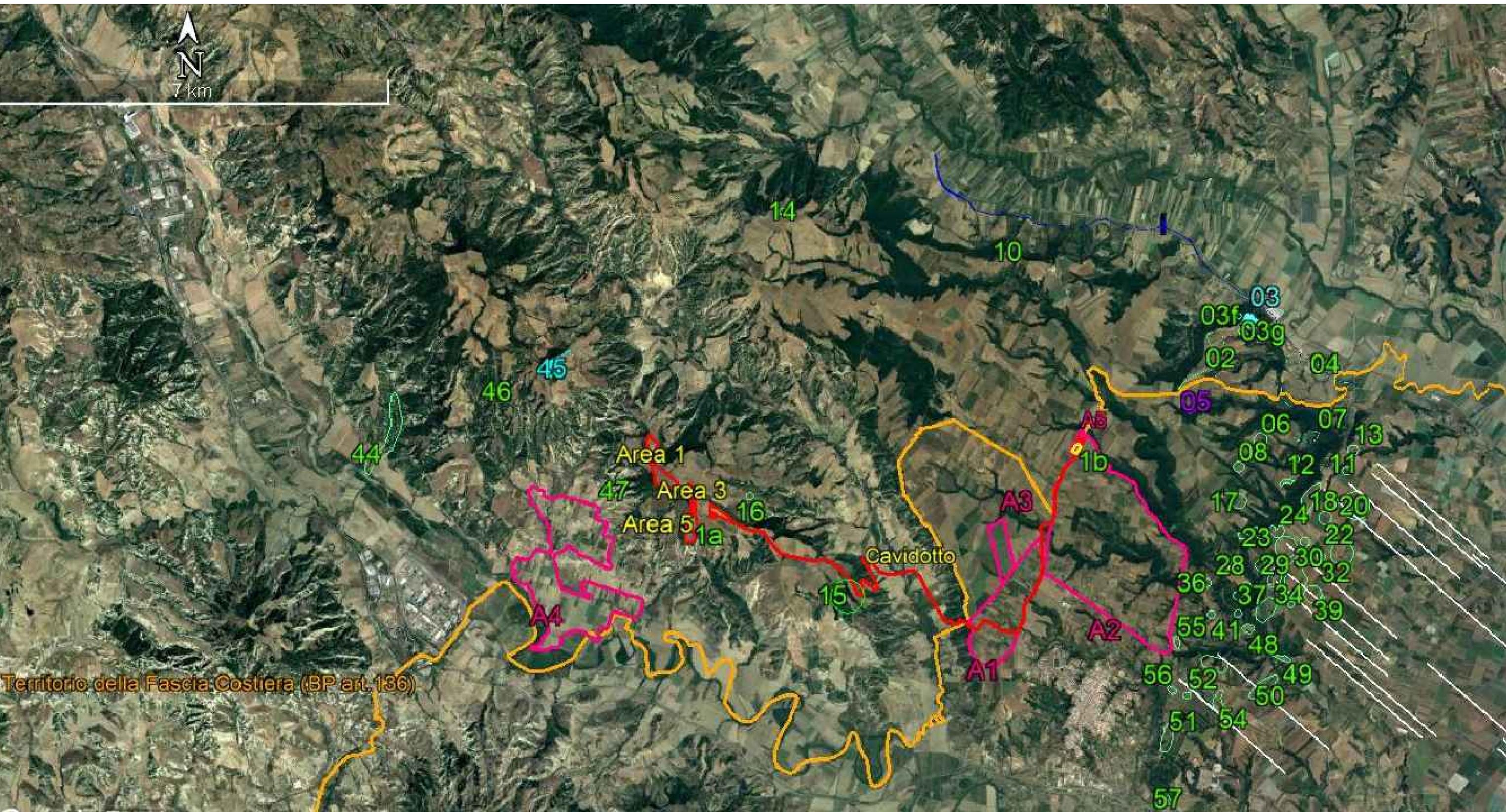
- Adamesteanu 1970 – D. Adamesteanu, *L'attività archeologica in Basilicata*, in *Atti Taranto IX*, Napoli 1970, 200-237.
- Adamesteanu, Vatin 1976 – D. Adamesteanu, C. Vatin, *L'arrière-pays de Métaponte*, in *CRAI Janvier-Mars 1976*, 110-123.
- Atti Taranto* – AAVV, Atti dei Convegni di studi sulla Magna Grecia 1961-2014, Napoli-Taranto 1962-2017.
- Barberis 1995 – V. Barberis, *Le fattorie della chora metapontina. Note sui culti*, in *BBasil 11*, 1995, 11-40.
- Barra Bagnasco 1999 – M. Barra Bagnasco, *Contributo alla lettura dei sistemi insediativi della Basilicata: il caso di Pomarico Vecchio*, in S. Quilici Gigli (a cura di), *La forma della città e del territorio: esperienze metodologiche e risultati a confronto*. Atti dell'incontro di studio, S. Maria Capua Vetere 27-28 novembre 1998, Roma 1999, 119-130.
- Bentivenga et al. 2004 - Bentivenga M., Coltorti M. Prosser G. & Tavarnelli E., *A new interpretation of terraces in the Taranto Gulf: the role of extensional faulting*. *Geomorphology*, 60, 2004, 383-402.
- Bianco 1986 – S. Bianco, *Aspetti dell'età del Bronzo e del ferro sulla costa ionica della Basilicata*, in A. De Sinea, M. Tagliente (a cura di), *Siris-Polieion. Fonti letterarie e nuova documentazione archeologica*, Galatina 1986, 17-26.
- Capolupo, Pignataro 2019a – V. Capolupo, M. Pignataro, Eolico 2, singolo, della potenza nominale pari a 1,5 MW, con relative infrastrutture elettriche di collegamento alla rete elettrica nazionale, Committente: Società AP Engineers s.r.l., 2019.
- Capolupo, Pignataro 2019b – V. Capolupo, M. Pignataro, Impianto fotovoltaico della potenza nominale 991,80 kwp, con relative infrastrutture elettriche di collegamento alla rete elettrica nazionale, Committente: Società AP Engineers s.r.l., 2019.
- Capolupo, Pignataro 2020a – V. Capolupo, M. Pignataro, Impianto di digestione anaerobica per produzione di biogas e successivo trattamento upgrading a biometano da immettere in rete snam, Committente: Bernarla Biometano S.r.l., 2020.
- Capolupo, Pignataro 2020b – V. Capolupo, M. Pignataro, Pisticci 1, Installazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare di potenza nominale pari a 7.771,95 kw, Committente: Studio Energy, 2020.
- Caputo 2007 – F. Caputo, *Abitati indigeni*, articolo online.
- Carter 1983 – J. C. Carter, *Ricerca archeologica nel territorio di Metaponto: nuovi risultati*, in *Atti Taranto 22*, 471-487.
- Carter 1986 – J. C. Carter, *Ricerca archeologica nella chora metapontina – la campagna del 1985*, in *Atti Taranto 25*, 471-491.
- Carter 2011a – J. C. Carter, *Prologomena to the Settlement of the Chora*, in *Chora of Metaponto 3*, 599-640.
- Carter 2011b – J. C. Carter, *The Historic Development of the Chora, 625–25 BC*, in *Chora of Metaponto 3*, 641-922.
- Carter, Prieto 2011 – J. C. Carter, A. Prieto (ed.), *The Chora of Metaponto 3. Archaeological Field Survey Bradano to Basento*, 3 voll., Austin 2011.
- Chora of Metaponto 2* – L. Bartosiewicz (ed.), *The chora of Metaponto 2. Archaeozoology at Pantanello and five other sites*, Austin 2010.
- Chora of Metaponto 3.II* – J. C. Carter, A. Prieto (eds.), *The Chora of Metaponto 3. Archaeological Survey Bradano to Basento*, vol. II, Austin 2011.

- Chora of Metaponto 3.III* – J. C. Carter, A. Prieto (eds.), *The Chora of Metaponto 3. Archaeological Survey Bradano to Basento*, vol. III, Austin 2011.
- Chora of Metaponto 3.IV* – J. Trelogan (ed.), *The Chora of Metaponto 3. Archaeological Survey Bradano to Basento*, vol. IV *Atlas*, Austin 2011.
- Chora of Metaponto 4* – E. Papadula, J. C. Carter (eds.), *The Chora of Metaponto 4. The Late Roman Farmhouse at San Biagio*, Austin 2012.
- Chora of Metaponto 5* – E. Lanza Catti, K. Swift, J. C. Carter (eds.), *The Chora of Metaponto 5. A Greek Farmhouse at Ponte Fabrizio*, Austin 2014.
- Chora of Metaponto 6* – F. Silvestrelli, I. E. M. Edlund-Berry, J. C. Carter (eds.), *The Chora of Metaponto 6. A Greek Settlement at Sant'Angelo Vecchio*, Austin 2016.
- Chora of Metaponto 7* – J. C. Carter, K. Swift (eds.), *The Chora of Metaponto 7 The Greek sanctuary at Pantanello*, Austin 2018.
- Chora of Metaponto Necropoleis* – J. C. Carter (ed.), *The chora of Metaponto. The necropoleis*, Austin 1998.
- Colangelo 2019 – L. Colangelo, Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la ristrutturazione dell'adduttore idraulico San Giuliano – Ginosa – lotto secondo completamento delle opere principali di cui al progetto bas 03, 2019.
- Cozzo Presepe – J. du Plat Taylor, E. Macnamara, J. Ward-Perkins (eds.), *The excavations at Cozzo Presepe (1969-1972)*, in *Metaponto II*, suppl. a *NSc XXXI*, 1977, 191-406.
- D'Andria 1990 – F. D'Andria, s.v. *Lama di Palio*, in *BTCGI VIII*, 413-414.
- D'Andria 1996 – F. D'Andria, s.v. *Pomarico*, in *BTCGI XIV*, 1996, 136-143.
- De Siena et al. 2007 – A. De Siena, A. Di Tursi, E. Giannichedda, E. Lapadula, A. Patrone, L. Trivigno, *Scavi archeologici nell'area dell'abbazia di San Michele Arcangelo a Montescaglioso (MT)*, in *Archeologia postmedievale* 11, 2007, 109-136.
- De Siena 2011 – A. De Siena, *Attività della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata*, in *Atti Taranto* 49, Taranto 2011, 609-655.
- Giannotta 1980 – M. T. Giannotta, *Metaponto ellenistico-romana. Problemi topografici*, Galatina 1980.
- Lacava 1891 – M. Lacava, *Topografia e storia di Metaponto*, Napoli 1891.
- Lapadula 2011a – E. Lapadula, *Imperial and Late Roman Settlement in the Metapontino*, in *Chora of Metaponto 3.III*, 1137-1146.
- Lapadula 2011b – E. Lapadula, *Medieval and Post-Medieval Settlement in the Metapontino*, in *Chora of Metaponto 3.III*, 1161-1172.
- Lattanzi 1977 – E. Lattanzi, *Saggi di scavo di Pomarico*, in *Atti Taranto* 16, 861-863.
- Lattanzi 1978 – E. Lattanzi, *L'attività archeologica nel Materano*, in *Atti Taranto* 17, 1978, 437-443.
- Lattanzi 1980 – E. Lattanzi, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1979*, in *Atti Taranto* 19, 1980, 399-408.
- Lattanzi 1981 – E. Lattanzi, *Montescaglioso*, in *StEtr*, XLIX, 1981, 482.
- Lo Porto 1988-1989 – F. G. Lo Porto, *1. Montescaglioso, 2. Dintorni di Montescaglioso*, in *NSc XLII-XLIII*, 394-400.
- Morel 1970 – J.-P. Morel, *Gouilles à Cozzo Presepe, près de Métaponte*, in *MEFRA* 82, 1, 1970, 73-116.
- Morel 1987 – J.-P. Morel, *Cozzo Presepe*, in *BTCGI* vol. V Carancino-Crotone, 453-454.
- Nava 2001 - M.L. Nava, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2001*, in «*Atti Taranto*» 2001, 719-765.
- Nava 2002 - M.L. Nava, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2002*, in «*Atti Taranto*» 2002, 653-717.
- Nava 2003 - M.L. Nava, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2003*, in «*Atti Taranto*» 2003, 935-1000.

- Neolitico in Italia* – M. A. Fugazzola Delpino, A. Pessina, V. Tinè (a cura di), *Il Neolitico in Italia. Ricognizione, catalogazione e pubblicazione dei dati bibliografici, archivistici, materiali e monumentali*, vol. III – Siti, Roma 2004.
- Nostoi 2020 – Nostoi Srl, Parco Eolico “Piana dell’Imperatore”, Committente: F4 ingegneria srl - Idraulica Energia Ambiente Acustica, 2020.
- Nostoi 2021 – Nostoi Srl, Parco Eolico Lumella, progetto definitivo, Committente: Volta Green Energy, 2021.
- Osanna 1992 – M. Osanna, *Chorai coloniali da Taranto a Locri. Documentazione archeologica e ricostruzione storica*, Roma 1992.
- Osanna 2008 – M. Osanna, *L’attività archeologica in Basilicata nel 2007*, in *Atti Taranto 47*, 911-944.
- Pomarico Vecchio* – M. Barra Bagnasco (a cura di), *Pomarico Vecchio I. Abitato mura necropoli materiali*, Galatina 1997.
- Prieto *et al.* 2011 – A. Prieto, C. D’Annibale, J. Morter, S. Thompson, A. Devereux, *Gazetteer of sites*, in *Chora of Metaponto 3.IV* (vedi), 56-85.
- Uggeri 1969 – G. Uggeri, *Κληροι arcaici e bonifica classica nella χωρα di Metaponto*, in *PP 124*, 1969, 51-71.
- Ventrelli 1996-1997 – M. Ventrelli, *La viabilità antica nei bacini idrografici del Bradano e del Basento*, tesi di specializzazione, Università della Basilicata, A.A. 1996-1997.



- LEGENDA**
- impianto FTV in progetto
 - evidenze archeologiche non vincolate
 - aree archeologiche vincolate
 - beni monumentali sottoposti a vincolo
 - anomalie da aerofotointerpretazione
 - vincolo paesaggistico
 - viabilità antica
 - canali Carter



Territorio della Fascia Costiera (BP art. 136)

REGIONE BASILICATA
 PROVINCIA DI MATERA
 COMUNE DI POMARICO,
 MONTESCAGLIOSO E BERNALDA

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003
 INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO I" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.728,66 kW
 Codice pratica: 202100508

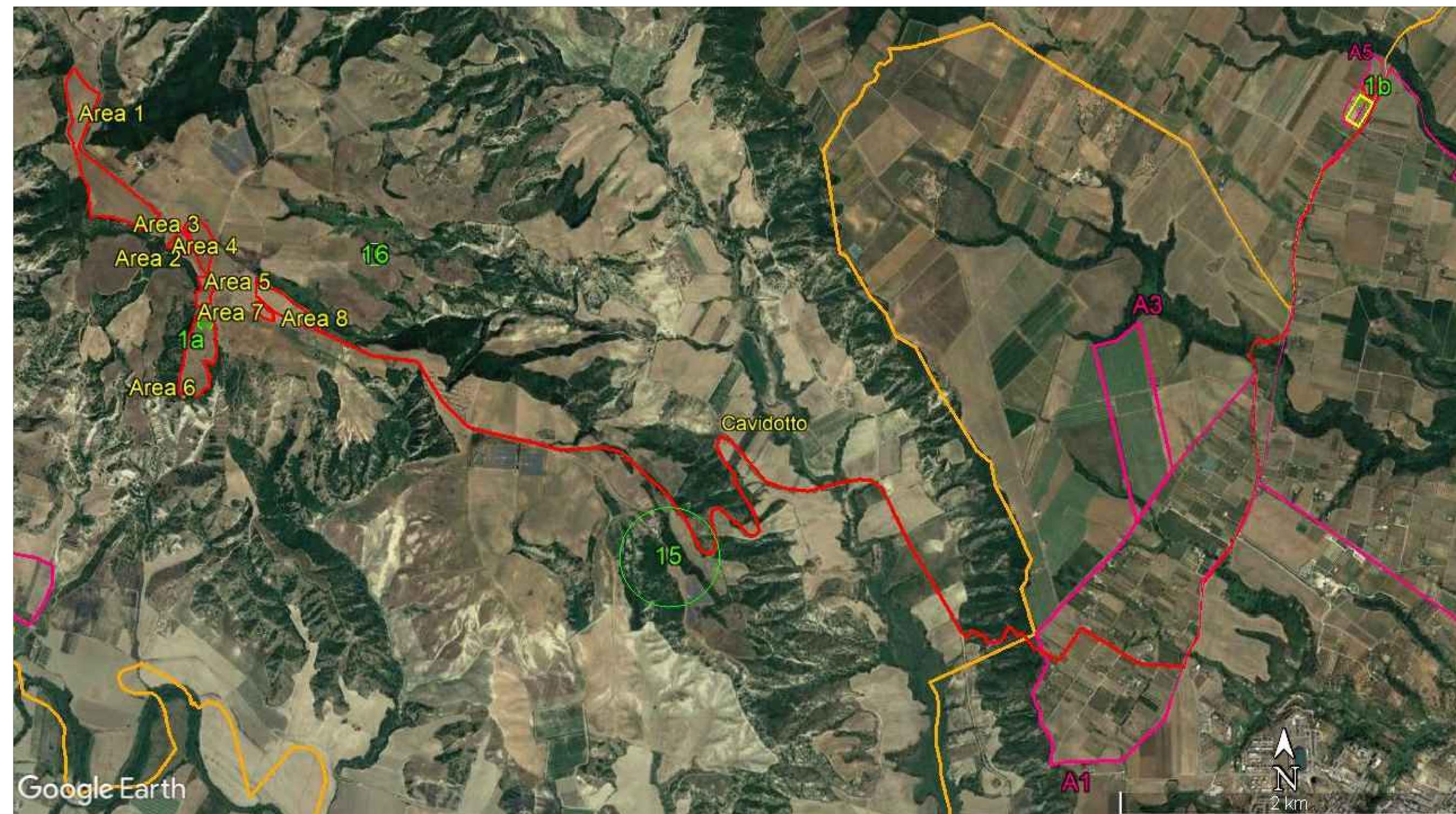


Codice elaborato: SE224 PD R 006
 DATA: Novembre 2021
 SCALA: 1:25.000
 Titolo elaborato: Allegato TAV 1a - Quadro generale A.4 - Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto

REVISIONI				
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO
	Novembre 2021		A. ESPOSITO	VERIFICATO

Progettazione: STUDIO ENERGY SRL Via delle Comunicazioni SNC 75100 Matera C.F. 0790117520775	Tecnici: Archeol. Anna Esposito Archeol. Venantina Capolupo
---	---

Il Proponente: SMARTENERGY	SMARTENERGY12108 S.R.L. Piazza Cosim, 1 - 20121 Milano (MI) C.F./P.IVA 11625090961 LEGALE RAPPRESENTANTE
--	---



- LEGENDA**
- impianto FTV in progetto
 - evidenze archeologiche non vincolate
 - aree archeologiche vincolate
 - beni monumentali sottoposti a vincolo
 - anomalie da aerofotointerpretazione
 - vincolo paesaggistico
 - viabilità antica
 - canali Carter

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI POMARICO,
MONTESCAGLIOSO E BERNALDA

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003
INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN
IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A
19.728,66 kW
Codice pratica: 202100508



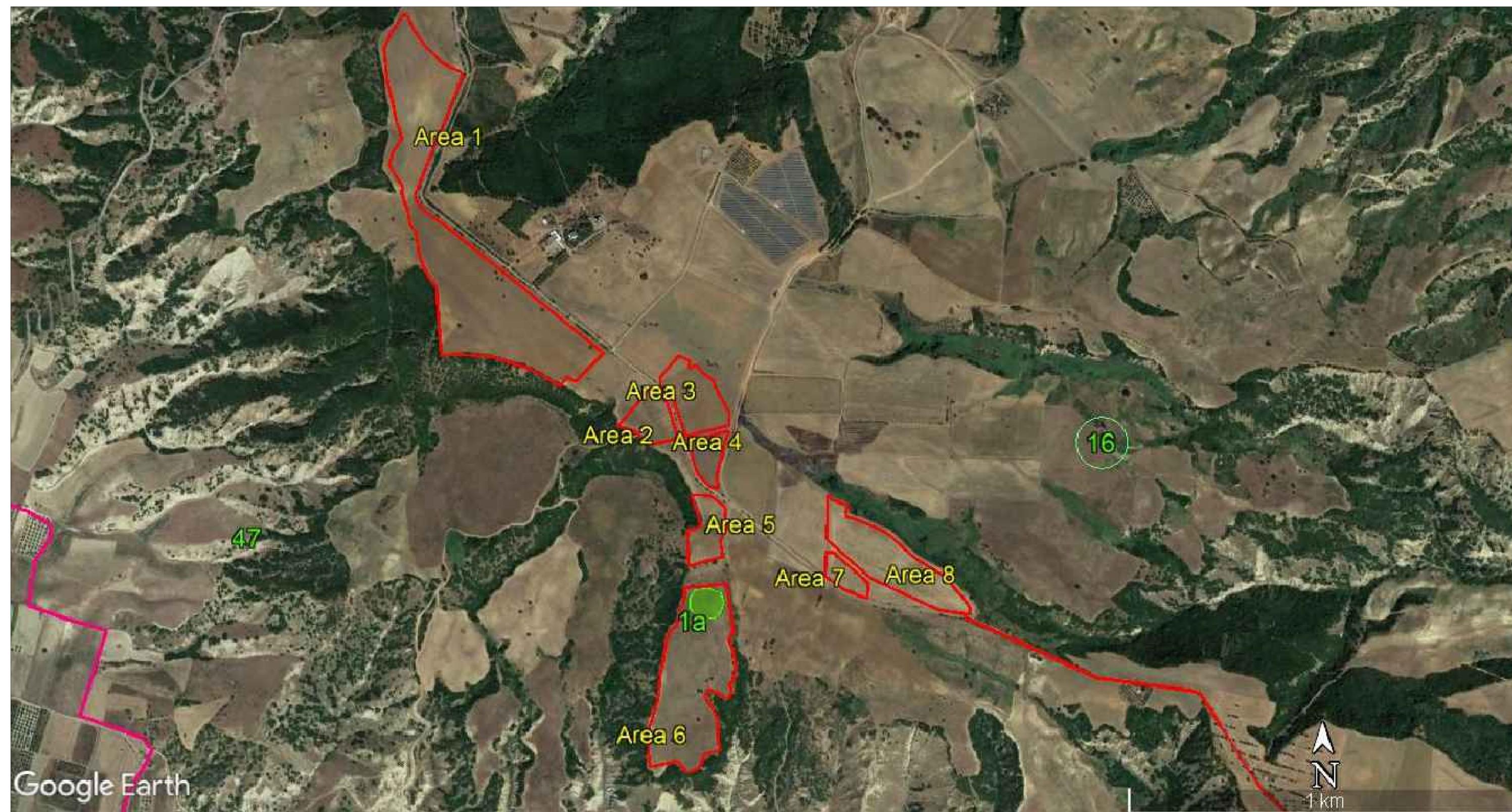
Codice elaborato				Titolo elaborato			
Commissa	Livello prog.	Tipologia	Progressivo	Allegato TAV 1b - Area di progetto A.4 - Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto			
SE224	PD	R	006				
DATA		SCALA					
Novembre 2021		1:10.000					

REVISIONI					
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO A. ESPOSITO	VERIFICATO V. CAPOLUPO	APPROVATO

Progettazione: STUDIO ENERGY SRL <small>Via delle Comunicazioni snc 75100 Matera C.F. 0799011750775</small>	Tecnici: Archeol. Anna Esposito Archeol. Venantina Capolupo
--	---

Il Proponente: SMARTENERGY	SMARTENERGYIT2108 S.R.L. <small>Piazza Covour, 1 - 20121 Milano (MI) C.F./P.IVA 11625090961 LEGALE RAPPRESENTANTE</small>
--------------------------------------	---

Google Earth



LEGENDA

- impianto FTV in progetto
- evidenze archeologiche non vincolate
- aree archeologiche vincolate
- beni monumentali sottoposti a vincolo
- anomalie da aerofotointerpretazione
- vincolo paesaggistico
- viabilità antica
- canali Carter

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
 COMUNE DI POMARICO,
 MONTESCAGLIOSO E BERNALDA

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.728,66 kW
 Codice pratica: 202100508



Codice elaborato				Titolo elaborato			
Commissa	Livello prog.	Tipologia	Progressivo	Allegato TAV 1c - Dettaglio di progetto ovest A.4 - Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto			
SE224	PD	R	006				
DATA		SCALA					
Novembre 2021		1:5.000					

REVISIONI					
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
	Novembre 2021		A. ESPOSITO	V. CAPOLUPO	

Progettazione: STUDIO ENERGY SRL Via delle Comunicazioni snc 75100 Matera C.F./P.IVA 01175590775	Tecnici: Archeol. Anna Esposito Archeol. Venantina Capolupo
---	---

Il Proponente:

SMARTENERGY

SMARTENERGYIT2108 S.R.L.
 Piazza Covour, 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F./P.IVA 11625090961
 LEGALE RAPPRESENTANTE

Google Earth



REGIONE BASILICATA
 PROVINCIA DI MATERA
 COMUNE DI POMARICO,
 MONTESCAGLIOSO E BERNALDA



AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.728,66 kW
 Codice pratica: 202100508



Codice elaborato				Titolo elaborato			
Commissa	Livello prog.	Tipologia	Progressivo	Allegato TAV 1d - Dettaglio di progetto est			
SE224	PD	R	006	A.4 - Carta delle evidenze archeologiche con			
DATA				SCALA			
Novembre 2021				1:4.000			
tracciati di progetto							

REVISIONI					
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
	Novembre 2021		A. ESPOSITO	V. CAPOLUPO	

Progettazione:



STUDIO ENERGY SRL
 Via delle Comunicazioni snc
 75100 Matera
 C.F./P.IVA 01175590775

Tecnici:

Archeol. Anna Esposito *Anna Esposito*

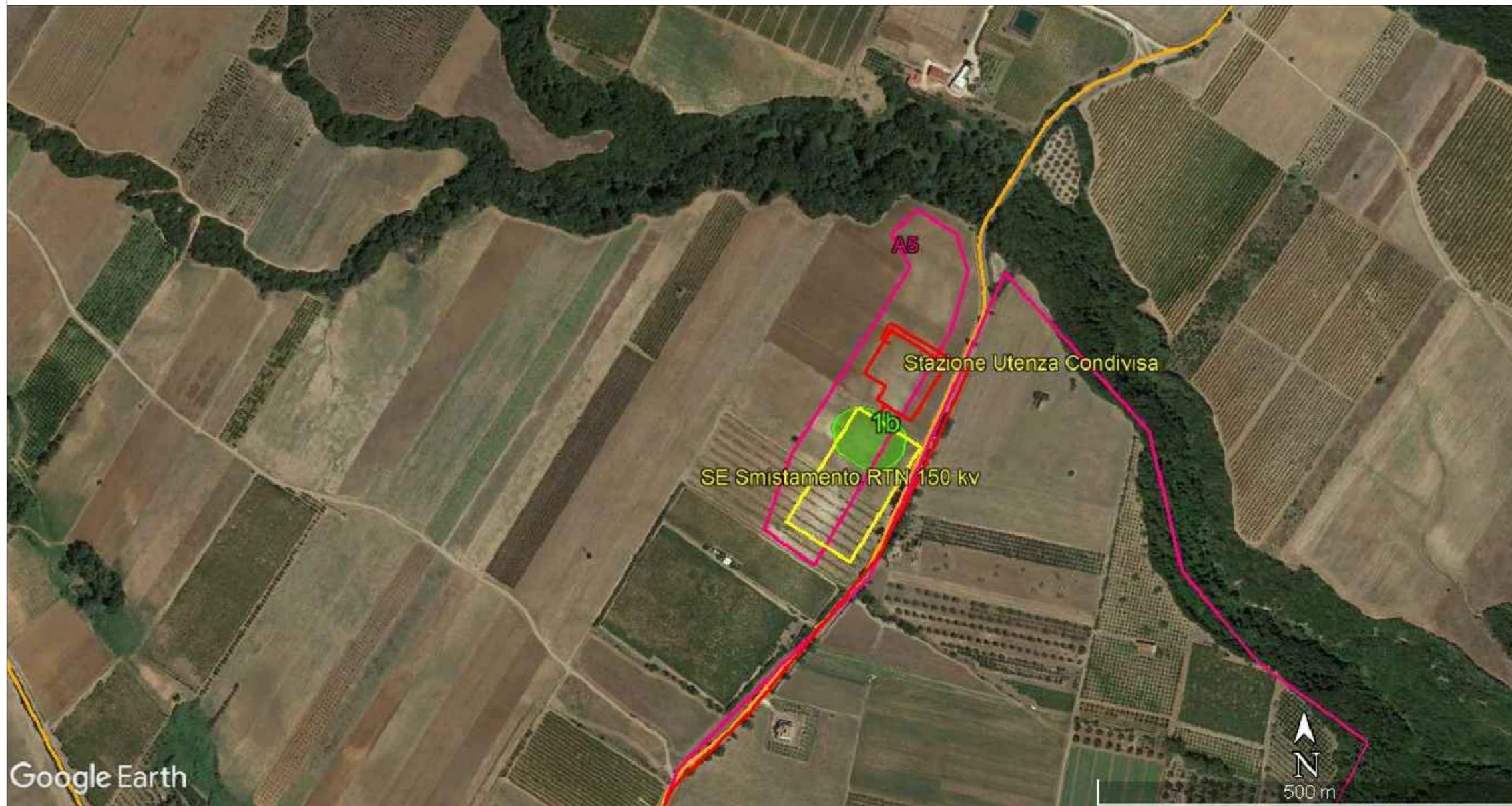
Archeol. Venantina Capolupo *Venantina Capolupo*

Il Proponente:



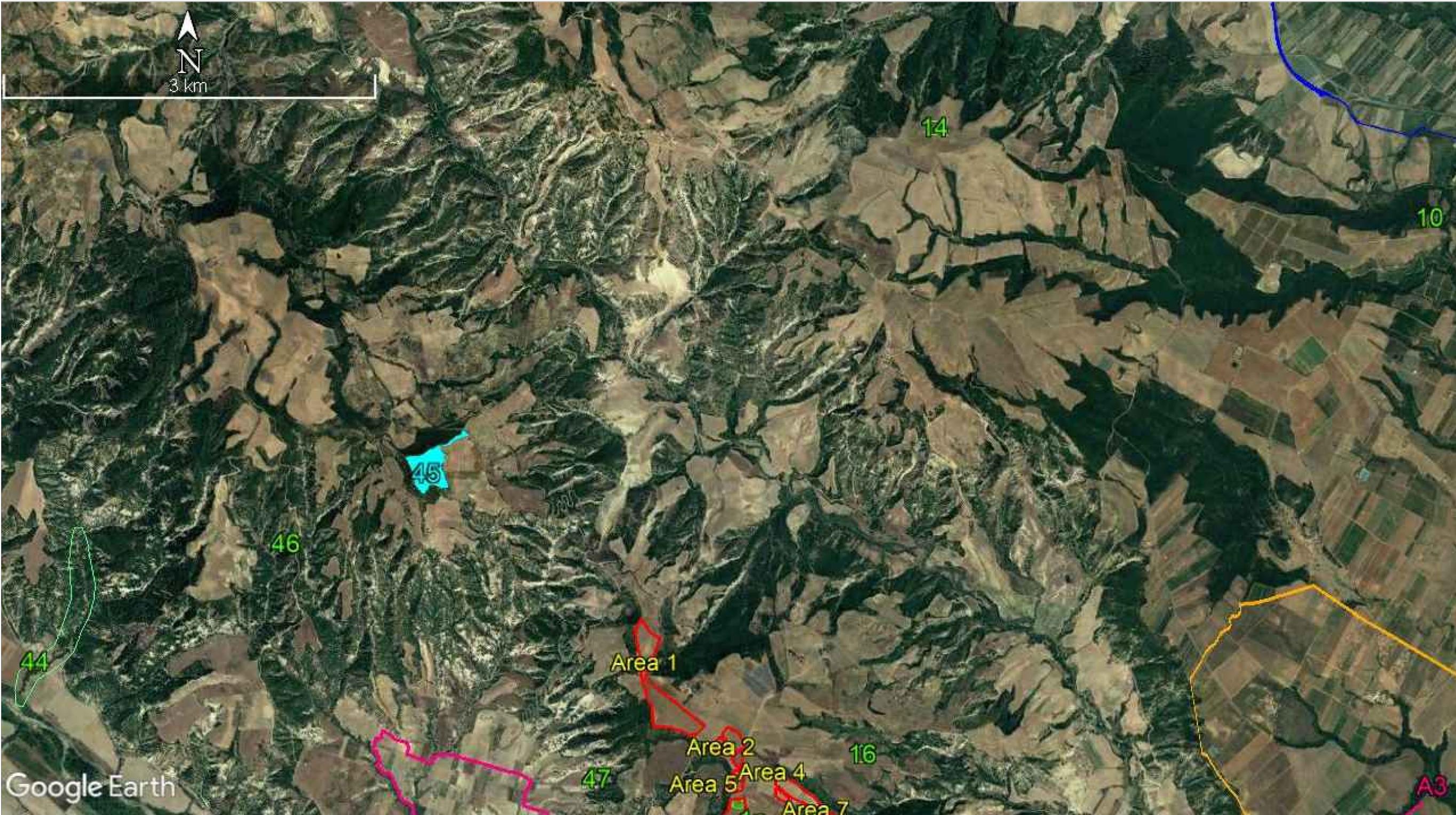
SMARTENERGY

SMARTENERGYIT2108 S.R.L.
 Piazza Covour, 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F./P.IVA 11625090961
 LEGALE RAPPRESENTANTE



LEGENDA

-  impianto FTV in progetto
-  evidenze archeologiche non vincolate
-  aree archeologiche vincolate
-  beni monumentali sottoposti a vincolo
-  anomalie da aerofotointerpretazione
-  vincolo paesaggistico
-  viabilità antica
-  canali Carter



- LEGENDA**
- impianto FTV in progetto
 - evidenze archeologiche non vincolate
 - aree archeologiche vincolate
 - beni monumentali sottoposti a vincolo
 - anomalie da aerofotointerpretazione
 - vincolo paesaggistico
 - viabilità antica
 - canali Carter

REGIONE BASILICATA
 PROVINCIA DI MATERA
 COMUNE DI POMARICO,
 MONTESCAGLIOSO E BERNALDA

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003
 INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.728,66 kW
 Codice pratica: 202100508



Codice elaborato: Titolo elaborato:
 Comune: Livello prog. Tipologia/Progressivo:
SE224 PD R 006 Allegato TAV 1c - Quadrante settentrionale
 DATA: SCALA: A.4 - Carta delle evidenze archeologiche con
 Novembre 2021 1:10.000 tracciati di progetto

REVISIONI		INSEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
REV.	DATA	DESCRIZIONE	A. ESPOSITO/V. CAPOLUPO	
	Novembre 2021			

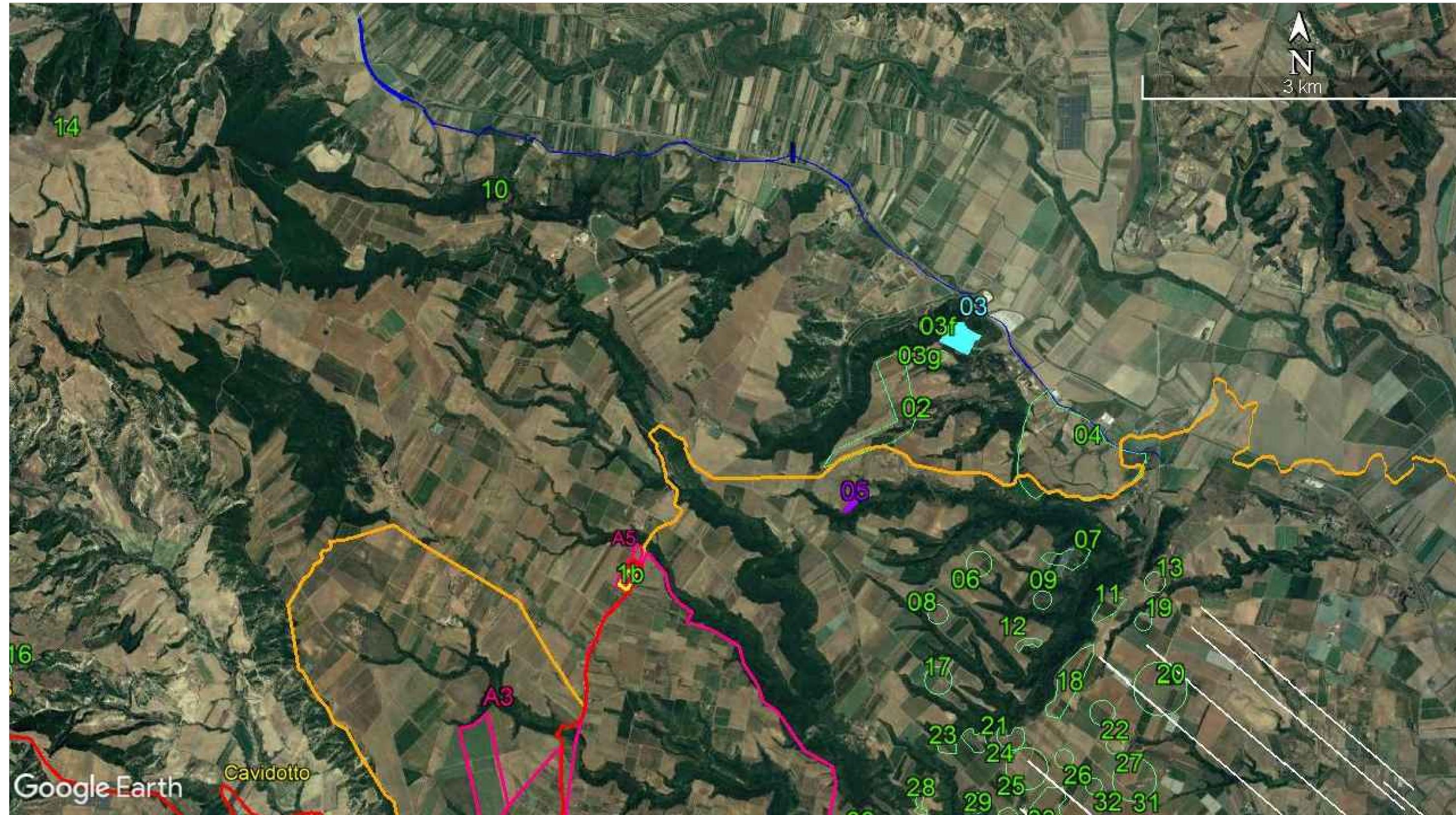
Progettazione:

 STUDIO ENERGY SRL
 Via delle Comunità 10
 75100 Matera /
 C.F. 14799017500775

Tecnici:
 Architet. Anna Esposito
 Architet. Venantina Capolupo

Il Proponente:

 SMARTENERGY2108 S.R.L.
 Piazza S. Maria 1 - 00127 Roma (RM)
 C.F./P.IVA 1162590961
 LEGALE RAPPRESENTANTE



- LEGENDA**
- impianto FTV in progetto
 - evidenze archeologiche non vincolate
 - aree archeologiche vincolate
 - beni monumentali sottoposti a vincolo
 - anomalie da aerofotointerpretazione
 - vincolo paesaggistico
 - viabilità antica
 - canali Carter

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI POMARICO,
MONTESCAGLIOSO E BERNALDA

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.728,66 kW

Codice pratica: 202100508

Codice elaborato		Titolo elaborato	
SE224	PD R 006	Allegato TAV If - Quadrante nord orientale	
DATA		SCALA	
November 2021		1:10.000	

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
1	November 2021		A. ESPOSITO V.	CAPOLUPO	

Progettazione:

STUDIO ENERGY SRL
 Via della Comunità 10/100
 75010 Matera (MT)
 C.F. 017590775

Tecnici:

Archeol. Anna Esposito
 Archeol. Venantina Capolupo

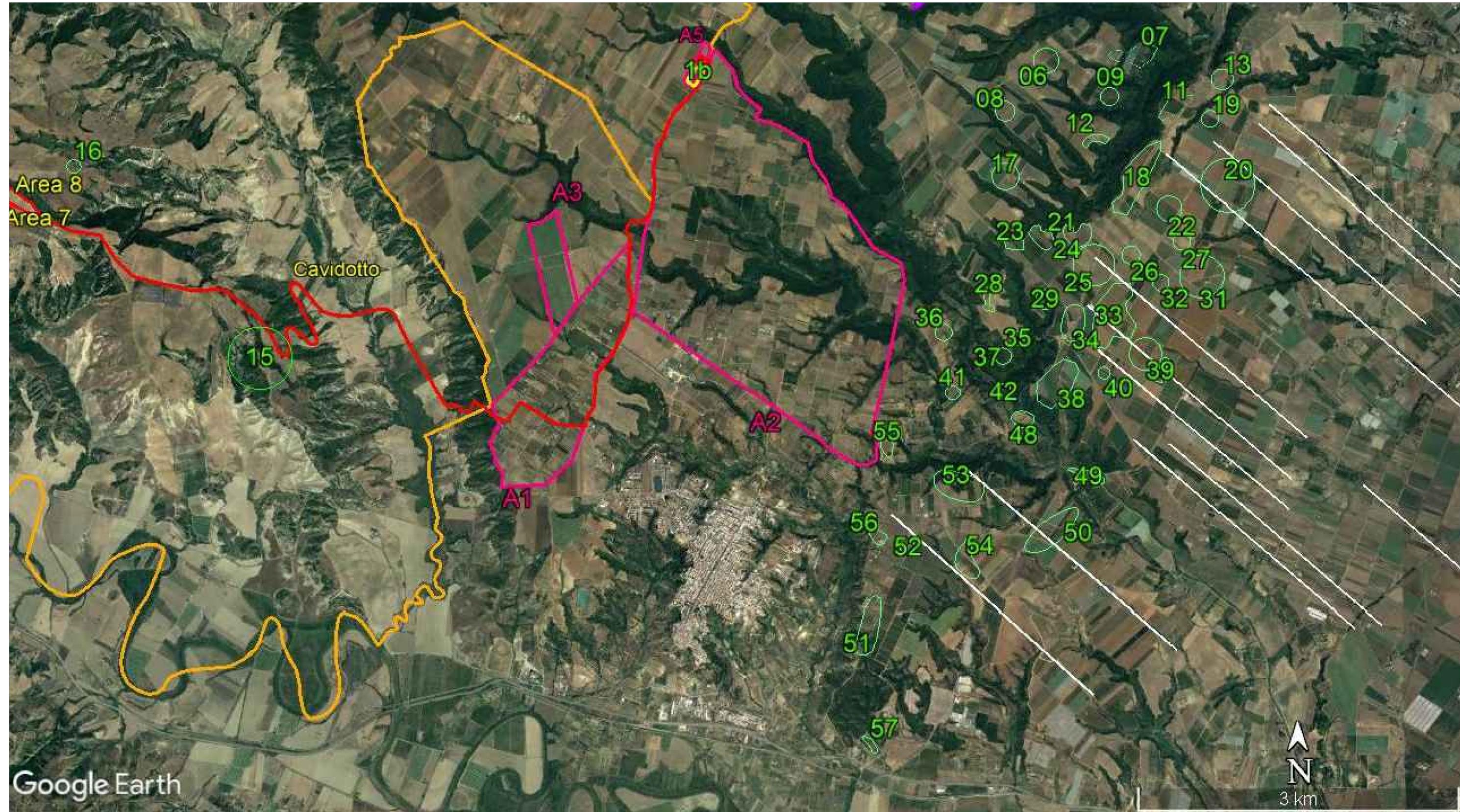
Il Proprietario:

SMARTENERGY

SMARTENERGY21018 SRL
 Piazza Cesare 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F. 07541400961

Google Earth

Cavidotto



- LEGENDA**
- impianto FTV in progetto
 - evidenze archeologiche non vincolate
 - aree archeologiche vincolate
 - beni monumentali sottoposti a vincolo
 - anomalie da aerofotointerpretazione
 - vincolo paesaggistico
 - viabilità antica
 - canali Carter

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI POMARICO,
MONTESCAGLIOSO E BERNALDA

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.728,66 kW

Codice pratica: 202100508

Codice elaborato: SE224 PD R 006

DATA: Novembre 2021

Titolo elaborato: Allegato TAV 1g - Quadrante sud orientale A.4 - Carta delle evidenze archeologiche con tracciati di progetto

SCALA: 1:10.000

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REVISIONI	ESAGITO	VERIFICATO	APPROVATO

Progettazione:

STUDIO ENERGY SRL
 Via della Comunicazione
 175100 Matera
 C.F. 017529075

Tecnici:

Archeol. Anna Esposito
 Archeol. Venantina Capolupo

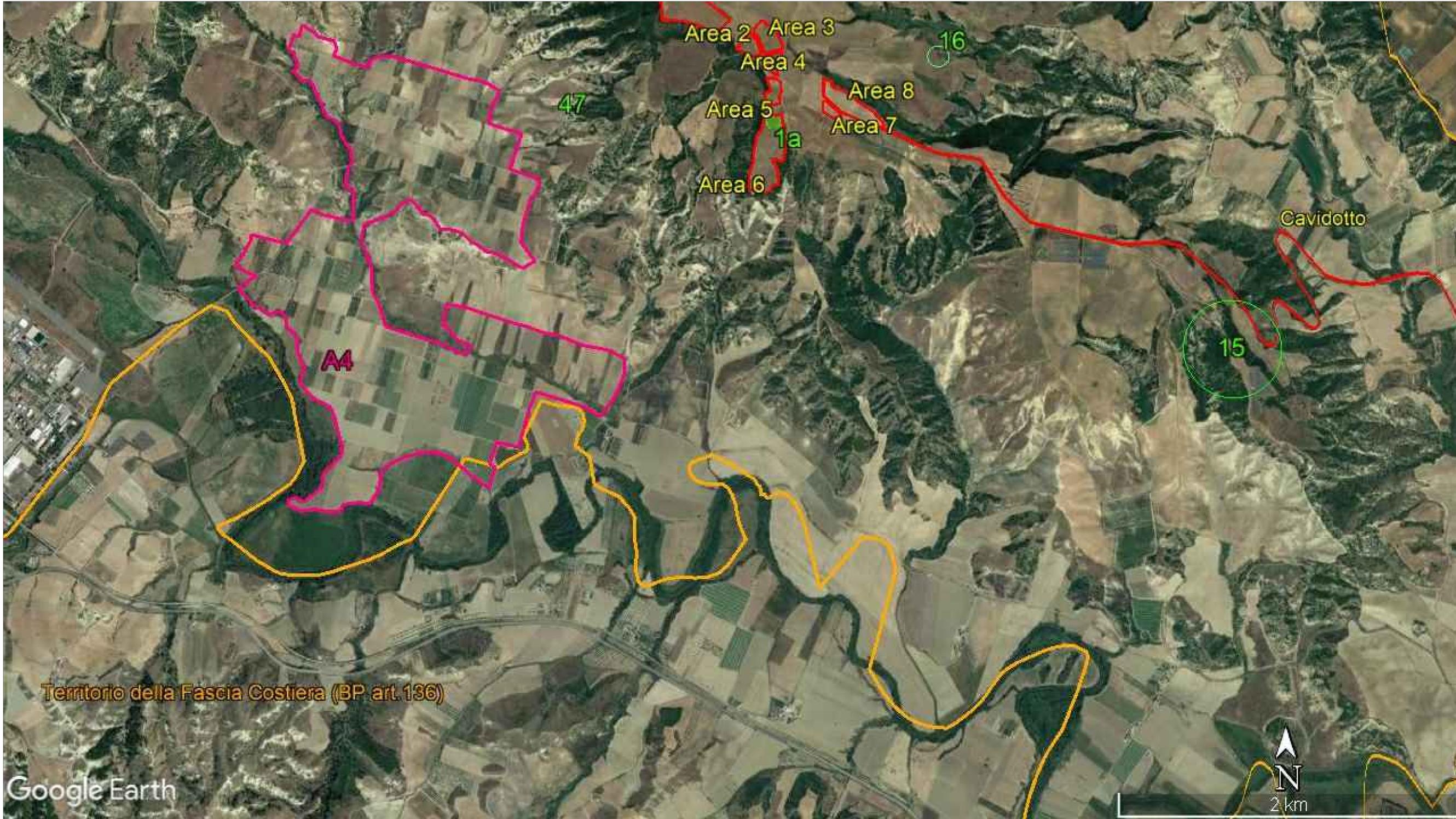
Il Proprietario:

SMARTENERGY

SMARTENERGY2108 S.R.L.
 Piazza Cesare 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F. 07754120969

Google Earth

N
3 km



- LEGENDA**
- impianto FTV in progetto
 - evidenze archeologiche non vincolate
 - aree archeologiche vincolate
 - beni monumentali sottoposti a vincolo
 - anomalie da aerofotointerpretazione
 - vincolo paesaggistico
 - viabilità antica
 - canali Carter

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI POMARICO,
MONTESCAGLIOSO E BERNALDA

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003
INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FORNTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN
IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A
19.728,66 kW
Codice pratica: 202100508



Codice elaborato			Titolo elaborato		
Commissa	Livello prog.	Tipologia/Progressivo	Allegato TAV 1h - Quadrante meridionale		
SE224	PD	R 006	A.4 - Carta delle evidenze archeologiche con		
DATA	SCALA		tracciati di progetto		
Novembre 2021	1:10.000				

REVISIONI					
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
			A	ESPOSITO V.	CAPOLUPO

Progettazione: STUDIO ENERGY SRL Via delle Comunicazioni snc 75100 Matera C.F. 07990117500775	Tecnici: Archeol. Anna Esposito Archeol. Venantina Capolupo
--	---

Il Proponente: SMARTENERGY	SMARTENERGY12108 S.R.L. Piazza Covour, 1 - 20121 Milano (MI) C.F./P.IVA 11625090961 <small>LEGALE RAPPRESENTANTE</small>
--------------------------------------	--

Google Earth

Legenda: All. A4 Tav.2
Carta della visibilita' e dell'utilizzo dei suoli

-  **Progetto**  **Buffer zone 50 mt**
-  **Valore 1:** visibilita' buona (terreno arato sgombro da vegetazione)
-  **Valore 2:** visibilita' buona (terreno con vegetazione incolta bassa e rada)
-  **Valore 3:** visibilita' buona (oliveto)
-  **Valore 4:** visibilita' buona (orto)
-  **Valore 5:** visibilita' media (terreno con vegetazione incolta semi coprente)
-  **Valore 6:** visibilita' media (frutteto)
-  **Valore 7:** visibilita' nulla (terreno con vegetazione incolta e coprente)
-  **Valore 8:** visibilita' nulla (macchia mediterranea)
-  **Valore 9:** visibilita' nulla (fossato)
-  **Valore 10:** strada asfaltata
-  **Valore 11:** stradina sterrata
-  **Valore 12:** proprieta' privata





REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI POMARICO,
MONTESCAGLIOSO E BERNALDA



AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.728,66 kW
Codice pratica: 202100508



Codice elaborato: **SE224 PD R 006**

DATA: **November 2021**

Titolo elaborato: **Allegato A.4 Tav.2**
Carta della visibilita' e dell'utilizzo dei suoli

SCALA: **1:10.000**

REVISIONI					
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

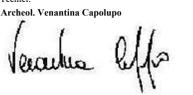
Progettazione:



STUDIO ENERGY SRL
 Via delle Comunicazioni snc
 75100 Matera
 CF: 019904117500175

Tecnici:

Architet. **Venustina Capolupo**



Il Proponente:



SMARTENERGYIT2108 S.R.L.
Piazza Cesare, 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F./P.IVA 11625090961

LEGALE RAPPRESENTANTE

**Legenda: All. A4 Tav.3
Carta del potenziale archeologico**

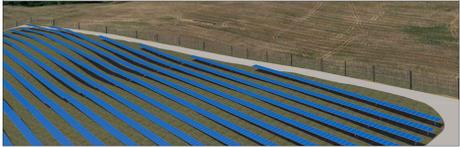
-  Progetto
-  Buffer zone 50 mt
-  Basso
-  Medio
-  Alto




REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI POMARICO,
MONTESCAGLIOSO E BERNALDA


AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FORNTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO I" DI POTENZA IN
IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A
19.728,66 kW
Codice pratica: 202100508



<small>Codice elaborato</small>		<small>Titolo elaborato</small>	
<small>Commissa</small>	<small>Livello prog.</small>	<small>Tipologia</small>	<small>Progressivo</small>
SE224	PD	R	006
<small>DATA</small>	<small>SCALA</small>		
Novembre 2021	1:10.000		

REVISIONI			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO / VERIFICATO / APPROVATO
	NOV 2021		V. Capolupo / A. Esposito

<p><small>Progettazione:</small></p>  <p>STUDIO ENERGY SRL <small>Via delle Comunicazioni snc 175100 Matera / C.F. 01175590775</small></p>	<p><small>Tecnici:</small></p> <p>Archeol. Venantius Capolupo</p> 
---	---

<p><small>Il Proponente:</small></p>  <p>SMARTENERGY</p>	<p><small>SMARTENERGY12108 S.R.L.</small> <small>Piazza Crivelli, 1 - 20121 Milano (MI)</small> <small>C.F./P.IVA 11625090961</small> <small>LEGALE RAPPRESENTANTE</small></p>
--	---